

## **Programma Operativo**

**2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR**

**RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO**

**2021**

**articolo 127, paragrafo 5, lettera b) del Reg. (EU) n. 1303/2013 del Consiglio**

**PERIODO DI AUDIT**

**01/07/2019 - 30/06/2020**

**19/02/2021**

**Protocollo 0184634 del 19-FEB-21**

## Indice

1 INTRODUZIONE.....	4
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	4
1.2 Periodo di Riferimento.....	4
1.3 Periodo di Audit.....	4
1.4 Programma operativo coperto dalla relazione.....	5
1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.....	7
2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO.....	26
2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.....	26
2.2 Sorveglianza degli organismi designati.....	29
2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche.....	29
3 MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT.....	30
3.1 Eventuali modifiche alla strategia di audit.....	30
3.2 Distinzione tra modifiche che incidono o no sul lavoro di audit.....	31
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	32
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi .....	32
4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti.....	32
4.3 Principali risultanze e conclusioni degli audit.....	36
4.4 Errori Sistemici.....	36
4.5 Seguito dato alle raccomandazioni.....	36
4.7 Livello di affidabilità.....	42
5 AUDIT DELLE OPERAZIONI.....	44
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni.....	44
5.2 Informazioni Metodo di Campionamento.....	44
5.3 Parametri utilizzati per il Campionamento Statistico.....	45
5.4 Riconciliazione delle Spese.....	60
5.5 Campionamento unità negative.....	62
5.6 Campionamento non Statistico.....	63
5.7 Principali risultati degli Audit delle operazioni.....	63
5.8 Rettifiche Finanziarie.....	68
5.9 Tasso d'errore.....	69
5.10 Risultati degli Audit campione supplementare.....	74
5.11 Problemi di Natura Sistemica.....	74
5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni.....	74
5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit delle operazioni.....	75
6 AUDIT DEI CONTI.....	76
6.1 Autorità/Organismi esecutori dell'audit.....	76
6.2 Metodo di audit applicato per la verifica.....	76
6.3 Conclusioni su completezza, accuratezza e veridicità dei conti.....	88
6.4 Eventuali problematiche di natura sistemica e misure adottate .....	89

7	COORDINAMENTO TRA ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	90
7.1	Procedura di coordinamento.....	90
7.2	Procedura di supervisione e revisione della qualità.....	90
9	LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ.....	96
9.1	Livello complessivo di affidabilità.....	96
9.2	Azioni di mitigazione attuate.....	97
10	ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE.....	98
	Allegato 1 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DEI SISTEMI.....	98
	Allegato 2 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE OPERAZIONI.....	100

## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 123, par. 4 del reg. UE n. 1303/2013, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

**P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDITING - REGIONE MARCHE – GIUNTA REGIONALE - SEGRETERIA GENERALE**

Via Gentile da Fabriano 2/4 – 60125 ANCONA – Italy – Palazzo LIMADOU – Email

[Funzione.controlliCE@regione.marche.it](mailto:Funzione.controlliCE@regione.marche.it)

Dirigente pro-tempore: Dott.ssa Marina Santucci – tel 071 8064353 – Fax 071 8064435 – email [marina.santucci@regione.marche.it](mailto:marina.santucci@regione.marche.it)

La presente struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri Organismi

### 1.2 Periodo di Riferimento

Il periodo contabile di riferimento è:

01/07/2019 - 30/06/2020

Ai sensi dell'art.2 paragrafo 29 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la presente relazione si riferisce al periodo che va dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020.

### 1.3 Periodo di Audit

Il periodo durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit è

In base a quanto riportato nella EGESIF 15\_0002-04 del 19.12.2018, il periodo di audit va dal 1°luglio 2019 alla data di presentazione dei conti da parte dell'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, ossia il 19.02.2021.

Si precisa che con nota prot. 0162640 del 12.02.2021 da parte dell'Autorità di Gestione è stata chiesta una proroga, alla Commissione Europea, dei termini, in via del tutto eccezionale, al 01.03.2021 della presentazione dei conti e dei relativi documenti accompagnatori per l'anno contabile 01.07.2019 – 30.06.2020 ex art. 138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 63, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (Regolamento Finanziario), per il FESR. Tale proroga, alla trasmissione del pacchetto di affidabilità, è stata accettata da parte della Commissione Europea con nota Ares 1323720 del 17.02.2021.

#### 1.4 Programma operativo coperto dalla relazione

La presente Relazione fa riferimento a:

PO 2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR - F.E.S.R.

Approvato con Decisione CE (2015) 926 del 12.02.2015 e Decisione CE C(2017) 8948 del 19.12.2017 che modifica la Decisione CE (2015) 926 del 12.02.2015 (Rimodulazione del POR a seguito degli eventi sismici del 2016). Successivamente con Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 1340 final del 12.02.2019 viene modificata la decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020". Con Decisione C(2020) 6813 final del 01.10.2020 è stato riprogrammato il POR FESR a seguito del Covid 19.

Autorità di gestione (AdG)

P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria

Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Ing. Andrea Pellei

Email: [funzione.politichecomunitarie@regione.marche.it](mailto:funzione.politichecomunitarie@regione.marche.it)

ORGANISMI INTERMEDI:

Denominazione: **Comune di Ancona**

19/02/2021

5

Indirizzo: Largo XXIV Maggio – Ancona (AN)  
Telefono: 0712224058 cell. 334 1092196  
Fax: 0712222109 (protocollo generale)  
Email: [claudio.centanni@comune.ancona.it](mailto:claudio.centanni@comune.ancona.it)  
PEC: [comune.ancona@emarche.it](mailto:comune.ancona@emarche.it)  
Referente: Claudio Centanni (dirigente)

Denominazione: **Comune di Ascoli Piceno**  
Indirizzo: Piazza Arringo n. 7 63100  
Ascoli Piceno (AP)  
Telefono: 3298603393  
Fax: 0736298343  
Email: [l.scosgnamiglio@comune.ascolipiceno.it](mailto:l.scosgnamiglio@comune.ascolipiceno.it)  
PEC [comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it](mailto:comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it)  
Referente: Loris Scognamiglio

Denominazione: **Comune di PesaroFano**  
Indirizzo: piazza del Popolo 1 – Pesaro (PU)  
Telefono: 0721 387732  
Fax: 0721 3871  
Email: [P.NONNI@comune.pesaro.pu.it](mailto:P.NONNI@comune.pesaro.pu.it)  
PEC: [comune.pesaro@emarche.it](mailto:comune.pesaro@emarche.it)  
Referente: Dott.ssa Paola Nonni

Denominazione: **Comune di Fermo**  
Indirizzo: Via Mazzini,4 63900 FERMO (FM)  
Telefono: 0734 2841  
Fax: 0734 224170  
Email: [gianni.dellacasa@comune.fermo.it](mailto:gianni.dellacasa@comune.fermo.it)  
PEC: [protocollo@pec.comune.fermo.it](mailto:protocollo@pec.comune.fermo.it)  
Referente: Gianni Della Casa

Denominazione: **Comune di Macerata**  
Indirizzo: Piazza della Libertà 3 – Macerata (MC)  
Telefono: 0733/2561  
Fax: 0733256200

Email: [municipio@comune.macerata.it](mailto:municipio@comune.macerata.it)  
PEC: [comune.macerata.europa@emarche.it](mailto:comune.macerata.europa@emarche.it)  
Referente: [Gianluca.puliti@comune.macerata.it](mailto:Gianluca.puliti@comune.macerata.it)

Autorità di certificazione (AdC)

**Autorità di gestione con funzioni di certificazione (AdC)**

P.F. Programmazione Nazionale e Comunitarie  
Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi  
Responsabile: Ing. Andrea Pellei e P.O. Alfiero Gennaretti, fino al 31.01.2021, poi Dott.ssa  
Raffaella Triponi ad interim dal 01.02.2021  
Email: [autorità.certificazione@regione.marche.it](mailto:autorità.certificazione@regione.marche.it)

**1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit**

La presente relazione ed il relativo parere sono stati redatti in conformità con quanto previsto dalla EGESIF\_15\_0002-04 del 19.12.2018, nonché dal manuale dell'attività di audit (vers. 4) adottato con DDPF n.9 del 30.04.2020. Questa relazione è stata inoltre redatta tenendo conto dei seguenti documenti:

**Normativa comunitaria:**

- Decisione CE C(2014) 8021 del 29.10.2014 che approva l'Accordo di partenariato;  
Accordo di partenariato 2014-2020 e Allegati;
- Decisione CE (2015) 926 del 12.02.2015 che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 8948 final del 19.12.2017 che modifica la Decisione di esecuzione CE C(2015) 926 del 12.02.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Marche e l'Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 1340 final del 12.02.2019 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi

del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Marche in Italia;

**Regolamenti comunitari:**

Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali (regolamento generale);

Reg (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Europeo Sviluppo Regionale e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006;

Reg. di esecuzione (UE) n°1011/2014 della Commissione del 22.09.2014 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n°1303/2013;

Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Reg. di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari



marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Reg. di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea;

Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Reg. Delegato (UE) n°480/2014 della Commissione del 03.03.2014 che integra il Reg. (UE) n°1303/2013;

Reg. di Esecuzione (UE) n°821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Reg. di Esecuzione (UE) n°964/2014 della Commissione del 11.09.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2014 per quanto concerne i termini uniformi per gli strumenti finanziari;

Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate

concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi;

Reg. di esecuzione (UE) n°207/2015 della Commissione del 20.01.2015 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n°1303/2013;

Reg. delegato (UE) n° 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015, che integra il Reg. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Reg. delegato (UE) n. 1516/2015, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;

Reg. (UE) n. 1974/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Reg. Delegato (UE) n. 568/2016, del 29 gennaio 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale;

Reg. (UE) n. 1084/2017, del 14 giugno 2017, che modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria);

Reg. di esecuzione (UE) n.276/2018, del 23 febbraio 2018, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

Reg. di esecuzione (UE) n. 277/2018, del 23 febbraio 2018, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 per quanto riguarda i modelli per le Relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea, nonché i modelli per la Relazione sullo stato dei lavori e le Relazioni di controllo annuali e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda il modello per la Relazione di

attuazione relativa all'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la Relazione di controllo annuale;

Reg. (UE, Euratom) n° 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Reg. (UE) n. 886/2019, del 12 febbraio 2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'Allegato III;

Relativa proposta di rettifica C(2019) 3789 final, del 14 maggio 2019, discussa nella seduta del Consiglio dell'UE del 5 giugno 2019;

Reg. (UE) n. 694/2019, del 15 febbraio 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti;

Decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;

Reg. di esecuzione (UE) 1140/2019 del 03.07.2019 della Commissione che stabilisce modelli per le relazioni di controllo e le relazioni annuali di audit riguardanti gli strumenti finanziari attuati dalla BEI e da altre istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/1827 DELLA COMMISSIONE del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie delle concessioni;

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/1828 DELLA COMMISSIONE del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/1830 DELLA COMMISSIONE del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori;

REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

REGOLAMENTO (UE) 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

REGOLAMENTO (UE) 2020/972 DELLA COMMISSIONE del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

Nota dei Servizi di Audit della Commissione Europea Ref. Ares(2020)1641010 – del 18/03/2020;

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19 (2020/C 108 I/01).

#### **Linee Guide e note orientative della UE:**

##### **Gestione, Controllo e Audit:**

Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve, Nota EGESIF n. 18-0021-01 del 19 giugno 2018;

Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD, Nota EGESIF n. 18-0017-00, del 7 marzo 2018;

Decommitment methodology (n+3) and process in 2014 – 2020, Nota EGESIF n.17-0012-01 del 30 agosto 2017;

Questions and Answers regarding e-Cohesion, Nota EGESIF n. 17-0006-00 del 6 aprile 2017;

Joint framework for reporting on typologies of errors (2014-2020 programming period), Nota Ares(2017)578265 del 2 febbraio 2017;

Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, Nota EGESIF\_16-0014-01 del 20 gennaio 2017;

Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei Conti, Nota EGESIF n. 15-0018-02 final del 9 febbraio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15- 0018-04 del 3 dicembre 2018;

Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei Conti, Nota EGESIF n. 15-0016-02 final del 5 febbraio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0016-04 del 3 dicembre 2018;

Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, Nota EGESIF n. 15-0017-02 final del 25 gennaio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0017-04 del 3 dicembre 2018;

Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit, Nota EGESIF n. 15-0002-03 final del 9 ottobre 2015, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19 dicembre 2018;

Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle Relazioni Annuali di Controllo (Periodo di programmazione 2007-2013), Nota EGESIF n. 15-0007-02 final del 9 ottobre 2015;

Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione, Nota EGESIF n. 14-0012-02 final del 17 settembre 2015;

Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, Nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27 agosto 2015;

Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0008-05 del 3 dicembre 2018;

Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti relativi al calcolo delle rettifiche finanziarie nel quadro delle procedure di verifica di conformità e di liquidazione finanziaria dei Conti", C(2015) 3675 final del 8 giugno 2015;

Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18 dicembre 2014;

Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione, Nota EGESIF n. 14-0013final del 18 dicembre 2014;  
Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate, Nota EGESIF n.14-0021-00 del 16 giugno 2014.

**Appalti pubblici:**

EGESIF\_14-0030-01\_febbraio 2018 - Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'Investimento Europei.

**Aiuti di Stato:**

Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial Instruments in the 2014-2020 programming period;  
Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), del 19 luglio 2016.

**Opzioni di Semplificazione dei Costi:**

Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo Sociale Europeo, del giugno 2015;  
Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari, Nota EGESIF n. 14-0017 del 06 ottobre 2014.

**Assistenza rimborsabile:**

Guidance for Member States on definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15-0005-01 del 15 aprile 2015 - Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni.

**Strumenti Finanziari:**

Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority - Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su "Articolo 38, paragrafo 4, RDC - Possibilità di



attuazione degli strumenti finanziari da parte o sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione”;

Commission Staff Working Document SWD(2017) 156 final, del 2 maggio 2017, Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period;

Comunicazione della Commissione Europea C(2016)276, “Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari”, del 29 luglio 2016;

Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR), Nota EGESIF n. 15-0031-01 Final, del 17 febbraio 2016 – (Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Interessi ed altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi SIE erogato agli strumenti finanziari – Articolo 43 RDC);

Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR- Eligible management costs and fees, Nota EGESIF n. 15-0021-01 del 26 novembre 2015 - Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su Articolo 42, paragrafo 1, lettera d) RDC - Costi e commissioni di gestione ammissibili;

Guidance for Member States on the selection of bodies implementing FIs, including Funds of Funds, Nota EGESIF n. 15-0033-00, del 13 ottobre 2015;

Guidance for Member States on Combination of support from a financial instrument with other forms of support, Nota EGESIF n. 15-0012-02 del 10 agosto 2015;

Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati Membri in merito all'art. 37 commi 7, 8 e 9 del RDC: associazione del sostegno attraverso uno strumento finanziario con altre forme di sostegno;

Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment, Nota EGESIF n.15-0006-01 del 8 giugno 2015 - Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 41 del RDC - Richieste di pagamento;

Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15\_0005-01 del 15 aprile 2015;

Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni;

Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary, Nota EGESIF n. 14\_0040-1 del 11 febbraio 2015;

Guidance for Member States on Article 37(4) CPR– Support to enterprises/working capital, Nota EGESIF\_n. 14-0041-1 del 11 febbraio 2015 - Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 37, paragrafo 4 RDC – Supporto alle Imprese / capitale circolante;

Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex–ante assessment, Nota EGESIF n.14-0039 del 11 febbraio 2015;

Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities, Nota Ares(2014)2195942 del 02 luglio 2014;

Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period, Nota EGESIF n. 14-0015-02 final, del 22 febbraio 2016;

Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period, aprile 2014;

**Documentazione nazionale e dell'IGRUE quale organismo nazionale di coordinamento delle AdA:**

Circolare IGRUE - “Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020” (prot. n. 47832 del 30.05.2014);

Circolare IGRUE “Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020” (prot. n. 56513 del 03.07.2014);

Manuale “Programmazione 2014/2020” – Requisiti delle AdA” novembre 2015- versione 1.8 Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'AdG e AdC del MEF (Ministero dell'Economia e Finanze), versione 1.1 del 18.11.2015;

Delibera CIPE n.10 del 28.01.2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;

Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020”;

Delibera CIPE n.114 del 23.12.2015 “Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020”;

Decreto direttoriale IGRUE n. 1 del 28 gennaio 2015 “Azioni di supporto specialistico finalizzate all'efficiente funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati nel periodo di programmazione 2014-2020”;



Decreto direttoriale IGRUE n. 25 del 27 maggio 2016 “Assegnazione di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020”;

Schema generale di strategia di audit - versione 1 del 26.11.2015;

Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 predisposto dall'IGRUE, Versione n°6 del 12.07.2019;

Legge 7 agosto 241 1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Decreto del Presidente della Repubblica n. 445, del 28 dicembre 2000, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

DPR n° 22 del 22.02.2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Approvazione del nuovo Manuale di Audit predisposto dall'IGRUE, Versione n°6.1 del 23 luglio 2020;

D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 (Decreto Rilancio);

D.L. n. 76/2020, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione Digitale” convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120/2020.

### **Normativa e documentazione regionale:**

LR n° 20 del 15.10.2001 recante norme in materia di organizzazione e di personale della Regione (e sue modifiche: DGR n°1536/2016 e n° 970 del 2017);  
DGR n° 1334 del 01.12.2014 – Adozione del POR FESR 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea - POR FESR Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (POR FESR 2014/20);  
DGR n° 748 del 16.06.2014 – Proposta di deliberazione di competenza del consiglio Regionale concernente “Regolamento CE 1303/2013 sul Programma Operativo Regionale della Marche – Fondo Europeo di Sviluppo regionale-FESR; Deliberazione del Consiglio Regionale n° 106 del 17.07.2014- approvazione del POR FESR 2014/2020;  
Deliberazione del Consiglio Regionale n° 126 del 31.03.2015: presa d'atto e approvazione definitiva del POR FESR 2014/2020;  
DGR n° 1597 del 28.12.2017 Approvazione da parte della CE delle modifiche al POR FESR 2014/2020 a seguito dello stanziamento del contributo aggiuntivo per le aree terremotate, di cui alla Decisione C (2015) 926 del 12.02.2015;  
DGR n°1460 del 25/11/2019 Approvazione terza modifica al documento "Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del POR FESR 2014/2020" - Revoca della deliberazione n. 919 del 29/07/2019;  
DGR n° 308 del 20.04.2015 “Approvazione istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020”;  
DGR n° 395 del 26.04.2016 modifica componenti CdS “Modifica composizione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 con l’aggiunta di tre membri effettivi”;  
DDPF n° 85 del 22.06.2015 “Nomina componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020”;  
DDPF n° 51 del 23.05.2016 “Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020.” Modifica del DDPF n. 85 del 22.06.2015;  
DDPF n° 7 del 13.03.2017 “Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020.” Modifica del DDPF n°51 del 23.05.2016;

DDPF n° 57 del 14.07.2017 “Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020. Modifica del DDPF n°7 del 13.03.2017;

DDPF n° 66 del 26.07.2017 “Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020.” Modifica del DDPF n° 57 del 14.07.2017;

DDPF n°38 del 08.05.2018 “Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020”. Modifica DDPF n. 66 del 26.07.2017;

DDPF n°49 del 29.05.2018 Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020. Modifica DDPF n. 38 dell’8.05.2018;

DDPF n°63 del 04.06.2019 Annullamento DDPF 62/BIT del 03/06/2019. Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020. Modifica DDPF n.49 del 29 maggio 2018;

DDPF n° 18 del 19.07.2015 Manuale di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione per i Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014/2020” versione 2.0;

DDPF n° 18 del 14.11.2017 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”;

DDPF n° 21 del 24.09.2018 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”;

DDPF n° 24 del 20.12.2018 Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”;

DDPF n° 10 del 12.03.2019 Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”;

DD n°40 del 15.03.2016 “Presenza d’atto esito procedura selettiva indetta con Decreto 5/ORG\_SGG del 18.01.2016. Attivazione comando di n° 3 dipendenti delle Province”;

Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Regione Marche ed il Comando regionale Marche della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio d'informazioni in materia di finanziamenti a valere sui Fondi strutturali comunitari, siglato in data 28.09.2020 (di cui DGR n. 842 del 06.07.2020 di approvazione schema di protocollo);

DGR n°1312 del 17.11.2017 "Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA)";

DGR n°1062 del 30.07.2018 "Individuazione del Responsabile Tecnico e dello "Steering Committee" del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche";

DGR n°1229 del 24.09.2018 "Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA) –fase II";

DGR n° 1768 del 27.12.2018 "Individuazione del nuovo Responsabile Tecnico del Piano di 14/02/2019 Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche";

DGR n°1526 del 05.12.2016 "POR FESR 2014/20 approvazione della Descrizione del Sistema di gestione e controllo";

DGR n°734 del 5.06.2018 "POR FESR 2014-2020 -Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" - Modifica della DGR 1526 del 5/12/2016;

DGR n°1562 del 27.11.2018 "POR FESR 2014-2020 - Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" – Seconda modifica della DGR 1526 del 5/12/2016 e ss.mm.ii;

DGR n°1148 del 30.09.2019 "POR FESR 2014-2020 - Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" – Terza modifica della DGR 1526 del 5/12/2016 e ss.mm.ii;

DDPF n°139 del 29.11.2019 "POR FESR 2014-2020 - Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" – Quarta modifica";

DGR n° 1143 del 21.12.2015 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020";

DGR n° 1580 del 19.12.2016 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione prima modifica delle schede MAPO e del relativo piano finanziario;

DGR n° 348 del 10.04.2017 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione seconda modifica MAPO;

DGR n° 891 del 13.07.2017 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione terza modifica MAPO;

DGR n° 1313 del 07.11.2017 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione quarta modifica MAPO;

DGR n° 105 del 05.02.2018 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione quinta modifica MAPO;

DGR n° 475 del 16.04.2018 contenente l'approvazione delle Schede di attuazione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO - nuovo Volume 3). Modifica della deliberazione di Giunta n. 1143 del 21.12.2015;

DGR n° 766 del 05.06.2018 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione sesta modifica MAPO;

DGR n° 1003 del 23.07.2018 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione settima modifica MAPO;

DGR n° 1482 del 12.11.2018 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione ottava modifica MAPO;

DGR n° 744 del 24.06.2019 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione nona modifica MAPO;

DGR n° 954 del 05.08.2019 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione decima modifica MAPO;

DGR n° 1247 del 14.10.2019 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione undicesima modifica MAPO;

DGR n° 1587 del 16.12.2019 contenente l'approvazione delle "Modalità a Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione dodicesima modifica MAPO;

DDPF n°205 del 02.12.2015 ad oggetto "art. 38 com. 4, lett. b2, Reg. (UE) n. 1303/2013;

Servizi per la costituzione e gestione di uno strumento finanziario come previsto dal POR FESR Marche 2014/2020 Asse 4;

DDPF n°82 del 09.06.2016 ad oggetto "Aggiudicazione definitiva ad Artigiancassa Spa per la costituzione e gestione di uno strumento finanziario";

DGR n°1602 del 23.12.2016 "Designazione dell'Autorità di Gestione di Certificazione del POR FESR 2014/20";

DGR n°31 del 25.01.2017 "Istituzione delle Posizioni dirigenziali e di funzione nell'ambito della Segreteria generale e dei Servizi";

DGR n°152 del 24.02.2017 "Conferimento incarichi dirigenziali";

DGR n°153 del 24.02.2017 "Assegnazione risorse umane alla Segreteria generale e ai Servizi della Giunta Regionale";

DGR n°729 del 28.06.2017 L.R. n°20/2001 Istituzione delle posizioni non dirigenziali nell'ambito della Segreteria dei Servizi;

DGR n°179 del 27.07.2017 L.R. n°20/2001 art. 30 conferimento incarichi e responsabilità delle PO presso c/o Servizio risorse finanziarie e bilancio;

DGR n°1160 del 03.09.2018 "Articolo 28 della legge regionale n. 20/2001. Conferimento incarico ad interim P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate nell'ambito della Segreteria Generale;

DGR n°178 del 18.02.2019 - Articolo 28 della legge regionale n. 20/2001. Parziali modifiche alle DGR n. 31/2017 e ss.mm.ii e della deliberazione n. 279/2017. Assunzione e conferimento incarico dirigenziale della P.F. "Controlli di secondo livello e auditing";

DGR n°1333 del 08.10.2018 "L.R. n. 20/2001. Parziale modifica delle deliberazioni di organizzazione n. 1536/2016, n. 31/2017 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni n. 279/2017 e n. 879/2018 della Giunta Regionale;

DDPF n° 82 del 22.09.2017 Atto ricognitivo sulle strutture Autorità di Gestione del POR FESR a seguito della ridefinizione delle PO di cui alla DGR n° 729/2017 attribuzione linee di attività con riferimento ai processi di lavoro;

DDPF n° 16 del 21.06.2018 Approvazione "Manuale dell'attività di audit per il Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020" versione 3;



DDPF n° 131 del 05.08.2016 POR FESR e POR FSE Marche 2014/2020. Strategie di Sviluppo Urbano di cui all'Avviso di selezione emanato con DDPF n. 202/POC del 26/11/2015;

DDPF n° 67 del 13.07.2018 POR FESR MARCHE 2014/2020 - Strategia congiunta di sviluppo urbano sostenibile ITI "INNO-VA Macerata" del Comune di Macerata. Approvazione della proposta di rimodulazione;

DDPF n° 68 del 13.07.2018 POR FESR MARCHE 2014/2020. Strategia congiunta di sviluppo urbano sostenibile ITI "FERMO 0-99+" del Comune di Fermo. Approvazione della proposta di rimodulazione;

DDPF n° 9 del 26.02.2019 "Strategia di Audit del POR Marche FESR 2014-2020 – Versione n° 5 (aggiornamento 5°,6° e 7° periodo contabile)";

DDPF n° 202 del 26.11.2015 POR FESR e FSE 2014-2020. Avviso di selezione di tre strategie urbane da attuarsi sul territorio della regione Marche attraverso lo strumento dell'ITI e voucher per spese di progettazione propedeutiche alla loro presentazione;

DGR 923 del 31.07.2017 Programma Operativo Regionale Marche FESR 2014-2020 e Programma Operativo Regionale Marche FSE 2014 -2020. Approvazione dello Schema di Convenzione per la delega prot. Segr. della funzione di Organismo Intermedio alle Autorità Urbane responsabili dell'attuazione delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile attraverso lo strumento degli investimenti territoriali Integrati (ITI);

DDPF n° 122 del 28.12.2017 POR FESR Marche 2014/2020. Assi 1, 3, 4 e 6. Avviso ITI Urbani emanato con DD n.202/POC/2015. Assunzione di impegni di spesa e concessione di contributo pubblico in favore dei Comuni (Autorità Urbane – Organismi Intermedi) di Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro e Fano per l'importo complessivo di € 17.766.603,33;

DDPF n° 99 del 02.10.2018 POR FESR MARCHE 2014/2020 - Assi 1, 3, 4 e 6. Strategia di sviluppo urbano sostenibile ITI "FERMO 0-99+". Concessione di contributo pubblico e assunzione di impegno di spesa in favore del Comune di Fermo (Organismo Intermedio) per l'importo complessivo di € 5.833.475,72. Capitoli 2140520034 - 2140520035 – 2140520036 – Bilancio 2018/2020 – Annualità 2018, 2019, 2020;

DDPF n°113 del 23.11.2018 EVENTI SISMICI POR FESR MARCHE 2014/2020 – ASSE 8 - Strategie di sviluppo urbano sostenibile – ITI Urbani. Impegni di spesa in favore dei Comuni di Ascoli Piceno e Macerata – Importo complessivo di €

12.046.500,00 – Capitoli 214052019 e 2140520110 – Bilancio 2018/2020 – Annualità 2018, 2019 e 2020;  
DGR n°1460 del 25/11/2019 Approvazione terza modifica al documento "Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del POR FESR 2014/2020" - Revoca della deliberazione n. 919 del 29/07/2019;  
DDPF n. 97/BIT 09/09/2019 rinnovo del gruppo di autovalutazione del rischio  
DDPF n° 95 del 03/09/2019 “Approvazione delle Linee Guida per beneficiari pubblici e per misure a titolarità regionale”;  
Decisione C(2020) 1915 del 26.03.2020 – III modifica al POR;  
DDPF n. 9 del 30 aprile 2020 Approvazione “Manuale dell’attività di audit per il Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020” versione 4;  
DDPF Controlli II livello e Auditing n- 8 del 27/04/2020;  
DDS Risorse Umane Organizzative e Strumentali n. 467 del 12 agosto 2020;  
DDS Risorse Umane Organizzative e Strumentali n. 515 del 01 settembre 2020;  
Deliberazione Assemblea Legislativa Regionale n.119/2020;  
Decisione C(2020) 6813 del 01.10.2020 – IV modifica al POR FESR;  
DGR 1091 del 03/08/2020 2020 – XIII modifica MAPO;  
DGR 1090 DEL 03/08/2020 - Approvazione Schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Marche sulla Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del Comma 6, dell’articolo 242, del Decreto Legge n. 34/2020 per contrasto all’emergenza COVID-19;  
DDPF 26/2020 - Indicazioni per la gestione delle attività cofinanziate dal POR FESR 2014/20 in presenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;  
DGR 350/2020 - Direttiva Generale per la gestione delle attività cofinanziate del POR FESR e FSE;  
Procedura scritta CdS 11/08/2020 - Modifica Criteri di selezione per gli interventi: 10.1.2 – 24.1.2 (Confidi L.R.13/2020) e 31.1.1 (Servizi Sanitari);  
DDPF 97 del 09/09/2020 - POR FESR 2014-2020 - DGR 1526 del 5/12/2016 e ss.mm.ii.. Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.). Quinta modifica;  
Vademecum per il calcolo ed il monitoraggio degli indicatori di realizzazione per l'amministrazione regionale e per i potenziali beneficiari del POR FESR 14-20 (allegati G e H alla DGR 919/2019);



DDPF n. 1123 del 10.11.2020-Oggetto: Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020. Modifica DDPF n.63 del 24 giugno 2020; DGR n. 1559 Approvazione quarta modifica al documento “Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del POR FESR 2014/2020” - Revoca della deliberazione n. 1460 del 25/11/2019; DDPF 11 del 08/02/2021 - POR FESR 2014-2020 - DGR 1526 del 5/12/2016 e ss.mm.ii.. Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.). Sesta modifica.

#### **Standard Internazionali di Audit:**

IIA, ISA, INTOSAI, ISSAI

Per la predisposizione della presente Relazione si è tenuto conto inoltre della seguente documentazione prodotta dall’Autorità di Audit nello svolgimento della propria attività sino alla presentazione definitiva dei Conti e cioè il 31 gennaio 2021:

Verbali di Audit di Sistema nei confronti dell’Autorità di Gestione anche con le funzioni di Certificazione;

Verbali degli Audit delle Operazioni;

Verbale dell’Audit dei Conti.

Inoltre si è tenuto conto di tutto il materiale predisposto dall’Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione (ad es. RAE, Dichiarazione di affidabilità di Gestione, sintesi dei controlli, Draft e versione definitiva dei Conti).

Si precisa che le attività di audit sono quasi interamente internalizzate, ad eccezione dello svolgimento dell’audit di sistema Tematico sui SIF (Strumenti di Ingegneria Finanziaria), così come descritto nel successivo Capitolo 4, e non sono presenti altri organismi che hanno partecipato alla redazione della presente relazione.

## 2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

### 2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

La descrizione del sistema è stata inizialmente approvata con DGR n. 1526 del 05/12/2016, successivamente modificata, a seguito della relazione provvisoria di designazione prodotta dall'Autorità di Audit, con DGR n. 1602 del 23/12/2016.

Con DGR n. 734 del 05.06.2018 è stata approvata la prima modifica della descrizione SI.GE.CO.

Con DGR n. 1562 del 27/11/2018 è stata approvata la seconda modifica della descrizione SI.GE.CO.

Con DGR n. 1148 del 30.09.2019 è stato aggiornato il SI.GE.CO. nella sua terza versione

Con DDPF n. 139 del 29.11.2019 è stata approvata la quarta modifica del SI.GE.CO.

Con DDPF n. 97 del 09.09.2020 è stata approvata la quinta modifica del SI.GE.CO., nella quale si è stabilito di:

Prevedere un'apposita sezione che fa riferimento alle procedure di selezione degli strumenti finanziari (Cfr. § 2.5) , con particolare riguardo alle procedure messe in atto dai soggetti gestori degli strumenti , come di seguito specificato.

1. Modello organizzativo e di governance;
2. Organigramma e funzionigramma con il dettaglio i meccanismi di funzionamento interni dei gestori degli strumenti finanziari;
3. Specifiche relative alla separazione delle funzioni e al dimensionamento del personale, come comunicato dall'AdG con apposita nota di richiesta;
4. Informazioni di dettaglio sui dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano tutti i documenti (cfr. §2.5.1.1);
5. Check list di istruttoria Artigiancassa e Uni.Co. divise per tipologia di intervento;
6. Modello utilizzato da Artigiancassa per il calcolo dei requisiti economici e finanziari delle imprese già ammesse a contributo nell'ambito dell'intervento 12.1;
7. Format ad hoc per la di dichiarazione esclusione conflitto di interesse per i gestori ( "Allegato 9 ter");
8. Manuale dei controlli (Allegato 17 al SIGECO), Integrato il par. 3.2.1.1 anche con il richiamo ai seguenti allegati: nuove check list di controllo in loco percettori /destinatari finali degli strumenti finanziari; il Verbale controllo in loco percettori/destinatari finali;

19/02/2021

9. Manuale dei controlli (Allegato 17 al SIGECO): sono state aggiornate le check list (cfr. 13 - Check list SF - Spesa Versamenti Successivi) con tre nuovi punti di controllo, relativi alle attività istruttorie del soggetto gestore, rapporti con i percettori/destinatari finali e verifica sugli obiettivi e modalità di utilizzo da parte degli stessi;

10. Manuale dei controlli (Allegato 17 al SIGECO): Sono state aggiornate le piste di controllo per gli strumenti finanziari, e integrate come allegati al SIGECO; le stesse sono state implementate in SIGEF;

Inoltre ad ogni aggiornamento del sistema di gestione e controllo è necessario procedere all'acquisizione degli elenchi del personale dedicato alle attività del POR FESR nell'allegato 1 denominato "Personale amministrativo Autorità di Gestione POR FESR"; pertanto si include l'aggiornamento alla data di adozione del presente atto.

In ultimo con DDPF n. 11 del 08.02.2021 è stata approvata la sesta modifica del SI.GE.CO., nella quale si è stabilito di:

Modifiche al documento SIGECO:

1. Aggiornamento indice;
2. Integrazione capoverso inerente la Strategia Nazionale Aree Interne nel paragrafo 1.3 "Struttura del sistema";
3. Integrazione nel paragrafo 2.1.2 "Indicazione delle funzioni e dei compiti svolti direttamente dall'Autorità di Gestione") della parte inerente I) la verifica della correttezza da parte dei RUP dei dati di monitoraggio prima dell'invio del report bimestrale all'IGRUE e II) il ruolo dell'AdG in materia della Strategia Nazionale per le Aree Interne;
4. Paragrafo 2.2.1 "Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità": integrazione parte inerente le attività di istruttoria che dovranno essere svolte dai Servizi / P.F. nell'ambito delle operazioni PO FESR;
5. Inserimento del paragrafo 2.2.3.3.1 "Procedure per la realizzazione della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne)";
6. Paragrafo 2.2.3.4 "Procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni": integrazione paragrafo con specifiche: I) su criteri di selezione e su rispetto normativa UE in materia di pubblicità; II) aggiornamento macro-processi di riferimento su procedure di selezione, valutazione e approvazione delle operazioni;
7. Paragrafo 2.3.1 "Procedure per garantire una pista di controllo e un sistema di archiviazione adeguati, anche per quanto riguarda la sicurezza dei dati": inserimento dettaglio su Format piste di controllo per gli strumenti di ingegneria finanziaria ( All . 15B e 15C) e per gli interventi attivati nella SNAI;

8. Paragrafo 2.5.1.3 “Procedure di funzionamento” (FEM): integrazione paragrafo con nota AdG del 11/01/2021 relativo a indicazioni per assicurare la gestione coordinata delle procedure di finanziamento dei progetti che ricevono sovvenzioni a fondo perduto (erogate direttamente dalla Regione Marche) e prestiti agevolati (erogati dallo strumento finanziario FEM), evidenziando che è responsabilità del RUP assicurare un adeguato coordinamento tra le due tipologie di sostegno.

Modifiche negli allegati al SIGECO:

1. Inserimento nuovo Allegato 15d – Pista di controllo SNAI;
2. Aggiornamento All . 1 – Personale POR FESR, in particolare è stata aggiornata la Posizione Organizzativa titolare della funzione di Autorità di Certificazione, in seguito al pensionamento della precedente Posizione Organizzativa;
3. Inserimento nuovo Allegato n. 21 – Progetti generatori di entrate - Linee guida per l’applicazione degli artt. 61 e 65 del Reg. (UE) 1303/2013;
4. Modifica Allegati 9 - 9bis – 9ter (inerenti le dichiarazioni sul conflitto di interessi).

Modifiche al “Manuale dei controlli”, allegato 17 al SIGECO:

1. Inserimento del paragrafo 3.7 che disciplina i controlli in loco in modalità telematica;
2. Inserimento di un nuovo allegato, il 4 bis, concernente la comunicazione di conferma per il controllo in loco da remoto;
3. Eliminate due casistiche non più utilizzate nel paragrafo relativo alle revoche;
4. Aggiornamento della parte in neretto nel paragrafo “4 Controlli di Stabilità: “...al vincolo di destinazione la cui durata è di cinque anni a partire dal completamento dell’operazione, cioè dal pagamento finale del beneficiario o il termine stabilito dalla normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile...”.

Si precisa che l’Autorità di Audit ha ritenuto le descrizioni del sistema di gestione e controllo conformi ai dettami degli artt. 72-73-74 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Infine con Decreto del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio n. 7 del 27.01.2021 è stato conferito in base alla L.R. 20/2001, art. 30, a interim, l’incarico di responsabilità di posizione organizzativa denominata “Autorità di pagamento e di certificazione” (Autorità di Certificazione) alla Dottoressa Raffaella Triponi, in sostituzione di Alfiero Gennaretti che ha cessato il proprio rapporto di lavoro con la Regione Marche per raggiunti limiti di età, a decorrere dal 01.02.2021. Tale decisione è stata notificata alla medesima con nota ID 21901301 del 27.01.2021.

## 2.2 Sorveglianza degli organismi designati

La valutazione del mantenimento dei requisiti previsti dai criteri di designazione è stata effettuata attraverso gli Audit di Sistema, gli Audit delle Operazioni e l'Audit dei Conti, riguardando i vari requisiti chiave dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, tramite l'utilizzo della tabella di correlazione tra i requisiti fondamentali ed i criteri di designazione di cui all. IV della Egesif 14- 0010-final del 18.12.2014.

## 2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche

Le modifiche al sistema di gestione e controllo vengono effettuate con atto pubblico. Pertanto la data di decorrenza delle modifiche stesse e quella di approvazione dell'atto. Con DGR n. 1148 del 30.06.2019, nell'ambito dell'approvazione delle modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) è stato stabilito che gli aggiornamenti del documento siano approvati con atto del Dirigente che ricopre le funzioni di Autorità di Gestione del POR FESR.

### 3 MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

#### 3.1 Eventuali modifiche alla strategia di audit

L'aggiornamento della strategia è stato adottato nel mese di Marzo 2020, con DDPF n. 6 del 16.03.2020 "Strategia di Audit del POR Marche FESR 2014/2020 - Versione n.6 (aggiornamento 6°, 7° e 8° periodo contabile)".

Tale documento rappresenta la *sesta versione* della Strategia di audit, che modifica ed aggiorna la quinta versione del 26 febbraio 2019, redatta a seguito della disposizione comunitarie di cui all'art. 127 (4) del Reg. (UE) n.1303/2013, che stabilisce che la strategia di audit è aggiornata annualmente dall' AdA a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso.

Tenuto conto del suddetto obbligo normativo, è stato comunque necessario l'aggiornamento di tale documento anche a seguito dell'evoluzione della seguente normativa:

- Manuale di Audit predisposto dall'IGRUE, Versione n°6 del 12.07.2019;
- SI.GE.CO (IV Modifica) approvato con DDPF n. 139 del 29.11.19.
- Decisione CE C(2019) 1340del 12.12.2019 del 12.2.2019 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" (II Modifica);
- DGR n° 744 del 24.06.2019 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione nona modifica MAPO";
- DGR n° 954 del 05.08.2019 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione decima modifica MAPO";
- DGR n° 1247 del 14.10.2019 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione undicesima modifica MAPO";
- DGR n° 1587 del 16.12.2019 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione dodicesima modifica MAPO";

Inoltre si è tenuto conto della normativa adottata dal Governo al fine di contenere il diffondersi del virus e precisamente:

- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante “ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, applicabili a tutto il territorio nazionale”, G.U. n.55 del 4 marzo 2020;
- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante “ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19,”, G.U. n.59 del 8 marzo 2020;
- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante “ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19”, G.U. n.62 del 9 marzo 2020;
- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante “ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Un ulteriore aggiornamento della strategia, relativo al 7° periodo contabile, è stato approvato con DDPF n. 2 del 12.01.2021.

Relativamente al metodo per la Valutazione del rischio l'Autorità di Audit della Regione Marche ha inteso, in linea anche con le indicazioni dei Manuali IGRUE vigenti, utilizzare la metodologia nazionale, usufruendo anche del supporto dell'applicativo My Audit.

### **3.2 Distinzione tra modifiche che incidono o no sul lavoro di audit**

Le modifiche intervenute nel periodo di audit hanno riguardato esclusivamente la pianificazione delle attività di audit da svolgere e non hanno comportato variazioni di metodologie di lavoro.

## 4 AUDIT DEI SISTEMI

### 4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di secondo livello e auditing, in qualità di Autorità di Audit, che si avvale del personale dell'Amministrazione regionale, e per la predisposizione dell'audit di sistema Tematico sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, della Società di assistenza tecnica Protiviti Government Services srl di Roma.

### 4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti

Nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo specifico, sul requisito chiave 2 – Selezione appropriate delle operazioni, nei confronti dell'Autorità di Gestione e sul requisito chiave 13 – Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza accuratezza e veridicità dei conti annuali, nei confronti dell'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, avviato con nota ID 19379817 del 27.03.2020.

E' stato eseguito anche un Audit Tematico sui S.I.F. relativamente ai requisiti chiave 1, 3, 4 e 5, avviato con nota ID 18403481 del 28.11.2019, che verrà descritto al paragrafo 4.6.

Gli audit di sistema effettuati sono scaturiti dall'analisi del rischio, così come indicato nella Strategia di Audit enunciata al paragrafo 3.1 della presente relazione.



La metodologia generale alla base della valutazione del rischio, anche in linea con il Manuale IGRUE versione 6 del 12.07.2019, prevede le seguenti attività, qui riportate, distinte per fasi:

- Fase 1. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio;
- Fase 2: Comprensione dell'entità e del contesto in cui opera, incluso il controllo interno (ambiente di controllo interno) e, quindi, il quadro giuridico e normativo applicabile e i rischi individuati nei periodi precedenti;
- Fase 3: Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle differenti linee di intervento;
- Fase 4: Individuazione dei fattori di rischio;
- Fase 5: Analisi del livello di rischio;
- Fase 6: Giudizio in merito all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli;
- Fase 7: Pianificazione delle attività di audit.

Per la **Fase 1** sono stati utilizzati i seguenti documenti:

- Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo;
- Rapporti di audit di sistema sull'AdG e sull'AdC dei precedenti periodi contabili;
- Piste di controllo;
- Relazione annuali di controllo e Pareri di audit relativi ai precedenti periodi contabili;
- Rapporti di audit della Commissione europea;
- Informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione;
- Informazioni deducibili dalle verifiche di gestione;
- Informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre Istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;
- Normativa UE e altri documenti di interesse;
- Normativa nazionale e altri documenti nazionali di interesse;
- Segnalazioni della Guardia di Finanza;
- Segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei Beneficiari o di semplici cittadini, ovvero eseguite ai sensi dell'art. 74, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- Sistema di sorveglianza;
- Vari documenti a seconda della specificità locali;
- Valutazione del Rischio eseguita per il precedente periodo contabile;
- Parere e Relazione sulla conformità delle Autorità del Programma ai criteri di designazione definiti nell'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Per la **Fase 2** è stato compilato un prospetto di indagine all'Autorità di Gestione volto a raccogliere tutte le informazioni del Programma e del relativo stato di attuazione. L'utilizzo di tale strumento consente l'ottenimento di tutte le informazioni circa:

- Gli avvisi attivi;
- Presenza di strumenti finanziari;
- Uffici responsabili;
- Tipologia di operazioni (erogazione aiuti, realizzazione opere pubbliche, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, altro);
- Tipologia di gestione (a regia/diretta);
- Autovalutazione complessità delle norme e delle procedure di attuazione (presenza di particolari vincoli procedurali, normativi, organizzativi);
- Uffici coinvolti nella catena di attuazione;
- Tipologie di beneficiari;
- Partecipazione alla programmazione 2007-2013;
- Dotazione di risorse umane;
- Sistema informativo utilizzato.

Per la **Fase 3** è stata eseguita l'analisi del SiGeCo, particolare attenzione è stata prestata all'organizzazione e alle procedure dell'Autorità di Gestione anche con funzione di Certificazione e degli Organismi Intermedi.

Per la **Fase 4** si è tenuto conto della metodologia nazionale adottata dall'AdA Marche, così come la metodologia di cui alla Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015 allegato III, che prevede 6 fattori di rischio intrinseco:

- Importo dei Bilanci;
- Complessità della struttura organizzativa;
- Complessità delle norme e delle procedure;
- Ampia varietà di operazioni complesse;
- Beneficiari a rischio finanziario;
- Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Inoltre si è tenuto conto dei fattori di rischio di controllo in considerazione dei Requisiti chiave di cui alla Nota EGESIF 14-0010 final del 18.12.2014 differenziati a seconda dell'Autorità/Organismo Intermedio oggetto di esame, e cioè:

- Per l'Autorità di Gestione – Requisiti chiave dal 1 al 8;
- Per l'Autorità di Gestione con funzione di Certificazione – Requisiti chiave dal 9 al 13;
- Per gli Organismi Intermedi – Requisiti chiave dal 1 al 8.

Per la **Fase 5** è stata effettuata la valutazione del rischio intrinseco e la valutazione del rischio di controllo utilizzando una matrice con una scala dei possibili impatti dei rischi che e quella proposta nel Manuale IGRUE versione 5 del 20 luglio 2018.

Per la **Fase 6** è stata elaborata una valutazione generale del livello di rischio, in termini di sintesi delle valutazioni rilevate per ogni fattore di rischio associato a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione, il tutto contenuto nell'allegato II) della Strategia di Audit.

I valori attribuiti per la valutazione del rischio sono stati calcolati e registrati sul sistema informativo My Audit che ha restituito la tabella sottostante:

Autorità/ aree tematiche specifiche	CCI	Titolo PO	Organismo responsabile dell'Audit	Risultato della Valutazione dei rischi	(Obiettivo e ambito dell'audit) 01.07.2019 30.06.2020
Autorità di Gestione	2014IT16RFOP013	POR FESR Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione	P.F. "Controlli di secondo livello e auditing"	<b>35,98 %</b>	Audit di sistema e relativi Test di conformità Autorità di Gestione con funzione di Certificazione
Autorità di Gestione con funzioni di Certificazion e				<b>33,38 %</b>	
Area Tematica specificata – Strumenti Ingegneria Finanziaria				<b>100,00 %</b>	

Per la **Fase 7** Sulla base dei valori ottenuti del Risk Score (RS), di cui alla tabella dell'allegato II) della Strategia di Audit, si sono determinate le priorità per la pianificazione degli audit e si è dato priorità ai controlli sugli Organismi/aree tematiche per i quali è stato rilevato un rischio più alto nel periodo contabile di riferimento.

#### 4.3 Principali risultanze e conclusioni degli audit

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi.

Il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo è stato attribuito con il Verbale Provvisorio di audit di sistema inviato, all'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, con nota ID 20087870 del 02.07.2020, il cui esito è stato confermato con il Verbale Definitivo trasmesso con nota ID 20521938 del 06.08.2020, il quale ha determinato l'attribuzione della Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per il RC 2 per l'Autorità di Gestione) e Categoria 2 – Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per il RC 13 per l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione).

Sono state infatti riscontrate delle criticità, senza impatto finanziario, tali da dover impartire raccomandazioni, ai fini del miglioramento del Sistema di Gestione e Controllo.

Riguardo al giudizio sull' Audit di Sistema Tematico sui S.I.F., si rinvia al capitolo 4.6.

#### 4.4 Errori Sistemici

Non sono stati identificati errori sistemici durante lo svolgimento degli Audit di Sistema sia Generali che Tematico.

#### 4.5 Seguito dato alle raccomandazioni

##### **Audit di Sistema Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione.**

Con verbale definitivo del 06.08.2020, trasmesso con nota ID 20521938 del 06.08.2020, sono state impartite alcune raccomandazioni che l'Autorità di Audit ha formalmente chiuso con nota ID 22040840 del 11/02/2021:

Requisito chiave 2 – criterio di valutazione 2.1. – 2.4. - Raccomandazione:

“L'AdG dovrà aggiornare ed approvare con DDPF il SI.GE.CO e la checklist di ammissibilità comunicando alle singole PF di attuazione le modifiche intervenute relative

19/02/2021

alla procedura di selezione e l'inserimento nelle checklist di ammissibilità di alcune domande specifiche”.

Valutazione dell'AdA: con DDPF n. 11 del 08/02/2021 è stato approvato il SI.GE.CO, implementate le checklist con le integrazioni richieste ed inviata la nota alle PF di attuazione con ID n. 22037645 del 11/02/2021.

Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 2 – criterio di valutazione 2.2. - Raccomandazione:

“L'AdG dovrà fornire evidenze documentali delle date nelle quali è avvenuta la pubblicazione nei siti indicati nei rispettivi bandi degli atti relativi alle proroghe dei bandi dei progetti oggetto dei test di conformità nel sito (ID 10471-16652- 10679-10595-13330-10451-17036-15116)”.

Valutazione dell'AdA: con e-mail del 08/10/2020 l'AdG anche con funzioni di certificazione invia un file e screenshot in cui si evidenzia il caricamento delle proroghe sul server di redazioni bandi.

Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 2 – criterio di valutazione 2.5. - Raccomandazione:

“Per i bandi futuri all'AdG di informare entro il 30/09/2020 le single PF di attuazione nelle persone dei rispettivi RUP di verificare e monitorare la pubblicazione degli atti di e conservare evidenza documentale delle date nelle quali è avvenuta la pubblicazione nei sito regionale [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it), [www.turismo.marche.it](http://www.turismo.marche.it), [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)”.

Valutazione dell'AdA: E' stata inoltre inviata a tutte le PF di attuazione una nota prot n. 21066283 del 15/10/2020 con cui l'AdG invita tutti i responsabili di procedimento a verificare la pubblicazione tempestiva degli atti sul BURM e sul sito istituzionale e conservare evidenza documentale delle date di pubblicazione sul sito [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) (amministrazione trasparente/bandi <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>).

Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 13 – criterio di valutazione 13.2. Raccomandazione:

“L'AdG con funzione di Certificazione dovrà rendere visibili ed estrapolabili i dati di dettaglio relativi alle operazioni di cui alle singole colonne contenute nelle appendici ed il ripristino di queste funzionalità dichiarate in manutenzione”.

Valutazione dell'AdA: nel periodo di svolgimento dell'Audit dei Conti, da verifiche dell'AdA, è risultato che l'estrapolazione dei dati dalle Appendici necessitava di qualche perfezionamento. Attualmente i dati sono estraibili dalle Appendici della Sezione Conti del SIGEF.

Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

#### 4.6 Carenze specifiche individuate

E' stato eseguito un Audit Tematico sui S.I.F. relativamente ai requisiti chiave 1, 3, 4 e 5, avviato con nota ID 18403481 del 28.11.2019. E' stato redatto un Verbale Provvisorio inviato con nota ID 20084428 del 30.06.2020 e successivamente è stato redatto un Verbale Definitivo trasmesso con nota ID 1053673 del 17.09.2020 il quale ha determinato l'attribuzione della Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per i RC 1, 3, 4 e 5).

Sono state infatti riscontrate delle criticità, senza impatto finanziario, tali da dover impartire raccomandazioni ai fini del miglioramento del Sistema di Gestione e Controllo.

A tali raccomandazioni impartite e contenute nel verbale definitivo l'Autorità di Gestione ha provveduto ad ottemperare e di conseguenza l'Autorità di Audit ha formalmente chiuso con nota ID 22043895 del 11/02/2021:

Requisito chiave 1 – Criterio di Valutazione 1.1. - Raccomandazione:

"Si raccomanda di rendere conto ad Ada delle misure intraprese dal soggetto gestore Artigiancassa circa il Fondo FEM".

Valutazione dell'AdA: Con DDPF n. 97 del 09/09/2020 è stato approvato il SI.GE.CO, indicando al paragrafo 2.5.1.2 i "Meccanismi di governance" degli Strumenti Finanziari del fondo FEM, che l'AdA ha opportunamente verificato. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 1 – Criterio di Valutazione 1.2. - Raccomandazione:

"Si raccomanda di dare conto ad AdA circa le misure di ridefinizione del personale-interno o di assistenza tecnica esterna- dedicato alle attività relative alla gestione e il controllo del Fondo Confidi Unico".

Valutazione dell'AdA: L'AdG ha inviato l'organigramma del Confidi Unico, dove si indica il personale interno e di assistenza tecnica esterna che sono coinvolti nelle attività di

gestione e di controllo del Fondo.  
Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 1 – Criterio di Valutazione 1.2. - Raccomandazione:

"Si raccomanda di fornire chiarimenti circa la congruità del calcolo del tasso d'interesse del conto fruttifero di Artigiancassa".

Valutazione dell'AdA: E' stato comunicato il calcolo del tasso d'interesse del conto fruttifero di Artigiancassa, e trasmesso una nota di coerenza con valori commerciali e "Schema Calcolo interessi – Scalare" relativi al C/C 19476 da cui si evince il calcolo delle competenze alla data del 31.12.2019. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 1 – Criterio di Valutazione 1.2. - Raccomandazione:

"Si raccomanda di dare conto all'AdA dell'effettivo rilascio delle dichiarazioni "ora per allora" da parte dei soggetti gestori circa l'assenza di conflitto d'interesse, con riferimento alle pratiche pregresse".

Valutazione dell'AdA: L'AdA ha acquisito e verificato le dichiarazioni di assenza del conflitto di interesse del Soggetto Gestore del Fondo FEM Artigiancassa, del Soggetto Gestore del Confidi Unico e dei controlli di primo livello; tali dichiarazioni 'ora per allora' risultano caricate in SIGEF. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 3 – Criterio di Valutazione 3.1. - Raccomandazione:

"Si raccomanda di sottoporre le Linee Guida Bandi FESR ad approvazione nella prima seduta utile della Giunta Regionale".

Valutazione dell'AdA: Le Linee Guida risultano approvate dalla Giunta Regionale come da raccomandazione impartita. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 3 – Criterio di Valutazione 3.1. - Raccomandazione:

"Si raccomanda di dare conto all'AdA circa l'aggiornamento del format di contratto e la modulistica del Fondo Confidi UNICO".

Valutazione dell'AdA: Sono stati trasmessi i format di contratto e la modulistica del Fondo Confidi Unico. Da riscontro documentale, i documenti risultano coerenti con le prescrizioni impartite. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.



Requisito chiave 3 – Criterio di Valutazione 3.1. - Raccomandazione:

“Si raccomanda di dare conto all’AdA circa l’aggiornamento del format di contratto e la modulistica del Fondo FEM”.

Valutazione dell’AdA: Sono stati trasmessi i format di contratto e la modulistica del Fondo FEM e da riscontro documentale, i documenti risultano coerenti con le prescrizioni impartite.

Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 3 – Criterio di Valutazione 3.2. - Raccomandazione:

“L’inserimento delle informazioni circa l’ESL nei format di contratto di Confidi Unico e FEM e comunicazione ai destinatari pregressi”.

Valutazione dell’AdA: Sono stati trasmessi i format di contratto del Fondo Confidi Unico e del Fondo FEM. Da riscontro documentale, i documenti risultano coerenti con le prescrizioni impartite ed è stato aggiornato circa la presenza dell’ESL. L’informativa presente sui siti web a beneficio dei destinatari pregressi, risulta esaustiva. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 3 – Criterio di Valutazione 3.3. - Raccomandazione:

“Si raccomanda di dare conto all’AdA circa il concreto adempimento delle indicazioni di AdG da parte del soggetto gestore Artigiancassa circa l’elaborazione di materiali informativi”.

Valutazione dell’AdA: Da un riscontro sul sito web di Artigiancassa, i materiali informativi caricati risultano esaustivi e in linea con quanto prescritto da AdA e dalla normativa regolamentare.

Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 3 – Criterio di Valutazione 3.3. - Raccomandazione:

“Si raccomanda di dare conto all’AdA circa il concreto adempimento delle indicazioni di AdG da parte del soggetto gestore Artigiancassa circa la pubblicazione di infografiche sul sito web”.

Valutazione dell’AdA: Da riscontro sul sito web di Artigiancassa, le infografiche caricate risultano esaustive e in linea quanto prescritto da AdA. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 4 – Criterio di Valutazione 4.1. - Raccomandazione:



“Si raccomanda per il Fondo Confidi Unico di integrare la pista di controllo con specifiche i vari step procedurali inclusi gli adempimenti richiesti ai beneficiari finali”.

Valutazione dell’AdA: Da un riscontro con la documentazione trasmessa, la pista di controllo risulta adeguata e completa delle specifiche relative agli adempimenti richiesti ai destinatari finali.

Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 4 – Criterio di Valutazione 4.3. - Raccomandazione:

“Si raccomanda di fornire integrazione documentale riguardo l’istruttoria di ammissibilità per il beneficiario Manutencoop Facility Management Spa)”.

Valutazione dell’AdA: A seguito di riscontro con la documentazione trasmessa, la documentazione di gara risulta in linea con quanto prescritto dalla normativa nazionale ed europea.

Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 4 – Criterio di Valutazione 4.4. - Raccomandazione:

“Si raccomanda di dare conto ad AdA circa l’inserimento del registro elettronico dei controlli aggiornato su SIGEF e di dare conto all’AdA degli esiti dei controlli del campionamento del 31 agosto sui destinatari finali”.

Valutazione dell’AdA: Da riscontro su piattaforma SIGEF la sezione “Registro dei Controlli” risulta correttamente implementata, includendo le risultanze dei controlli effettuati.

Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 5 – Criterio di Valutazione 5.3. - Raccomandazione:

“Si raccomanda di dare conto all’AdA dell’effettivo adempimento, da parte dei soggetti gestori, circa la pubblicazione dei percettori del Fondo FEM e Confidi Unico”.

Valutazione dell’AdA: Da un riscontro sui siti web segnalati le informazioni inserite risultano complete e aggiornate.

Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow-up della presente raccomandazione.

Infine si precisa che nel corso dell’Audit è stato verificato anche il rispetto dell’art. 41 paragrafo 1 del Reg. (UE) 1303/2013, riguardo le modalità di certificazione del contributo erogato agli Strumenti Finanziari.

#### 4.7 Livello di affidabilità

Per quanto riguarda la valutazione della affidabilità del sistema per l'anno contabile 2019/2020 si sono osservate le seguenti procedure:

La determinazione del livello di affidabilità e di conseguenza il livello di confidenza da applicare deve essere comprovata dal verbale di valutazione complessiva del SiGeCo, redatto sempre al termine degli audit e tale da riassumere i risultati ottenuti.

Per il 6° periodo contabile invece, conformemente a quanto indicato nella stessa Strategia versione n.6, al fine di distribuire l'attività di audit in modo più omogeneo nel corso dell'anno, evitando nello stesso tempo di ritardare eccessivamente l'avvio dell'audit delle operazioni, l'Ada, in base al proprio giudizio professionale, ha ritenuto ragionevole procedere alla determinazione del livello di affidabilità e di conseguenza il livello di confidenza, subito dopo l'avvio dell'audit di sistema, senza attendere la chiusura del verbale definitivo dell'audit e quindi la stesura del verbale di valutazione complessiva del SiGeCo.

Si aggiunge inoltre che a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Commissione Europea, con nota Ref. Ares(2020) 1641010 del 18/03/2020 a firma congiunta delle due Direzioni Generali "Politica Regionale e Urbana" e "Occupazione, Affari Sociali e Inclusione", ha suggerito alle AdA di dare priorità agli audit delle operazioni rispetto agli audit di sistema, precisando che:

"per quanto riguarda i parametri di campionamento, in caso di assenza di risultati definitivi sugli audit di sistema, la Commissione suggerisce che se gli ultimi risultati degli audit delle operazioni sono stati positivi (TET<2%) possono essere riutilizzati i parametri derivanti dagli ultimi risultati disponibili". Si segnala che nel periodo contabile precedente il sistema era stato valutato in Categoria 2 "Funziona; sono necessari alcuni miglioramenti"; ad ogni modo a titolo cautelativo per questo 6° periodo si reputa opportuno applicare il livello di confidenza all'80%, corrispondente ad un livello di affidabilità in Categoria 3 "Il sistema funziona parzialmente, sono necessari miglioramenti significativi". Il livello di confidenza potrà essere rivisto al termine degli audit di sistema con la redazione del verbale di valutazione complessiva e se necessario l'Ada provvederà al ricalcolo della dimensione del campione in base ai nuovi parametri.

A completamento delle informazioni, si aggiunge che con nota ID 19379817 del 27/03/2020 come da calendario approvato nella Strategia e nell'Audit Memorandum Planning è stato comunque avviato l'audit di sistema nei confronti dell'AdG, avente anche funzioni di certificazione, sui requisiti chiave 2 e 13.

Con nota ID 18403481 del 03.12.2019 è stato avviato l'audit di sistema Tematico, nei confronti dell'AdG sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria.

Tuttavia inizialmente, a titolo cautelativo per il campionamento, l'AdA ha valutato opportuno alzare il livello di confidenza dal 70% all'80% in modo da prevenire l'eventualità di un peggioramento dell'affidabilità del SiGeCo dopo la chiusura del verbale definitivo.

Dopo il rilascio del verbale definitivo dell'audit di sistema nei confronti dell'AdG, avente anche funzioni di Certificazione, avvenuto con nota ID 20521938 del 06.08.2020, è stata attribuita la Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti, corrispondente ad un livello di affidabilità medio-alta e ad un livello di confidenza pari al 70%.

Le conclusioni dell'audit di sistema Tematico sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria è avvenuta con verbale definitivo prot. 1053673 del 17.09.2020, è stata attribuita la Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti, corrispondente ad un livello di affidabilità medio-alta e ad un livello di confidenza pari al 70%.

Con Verbale di affidabilità ID 20870626 del 22.09.2020 è stata valutata l'affidabilità complessiva del sistema in "medio-alta" ed il livello di confidenza associato è pari a 70%.

Non sono state applicate rettifiche finanziarie.

## 5 AUDIT DELLE OPERAZIONI

### 5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni

L'organismo responsabile dell'attività di audit delle operazioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1; nello svolgimento di tale attività di controllo, l'AdA non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni, ma solo del proprio personale interno.

Si assicura che il lavoro di audit, eseguito tenendo conto degli standard internazionalmente riconosciuti, è attendibile ai fini della RAC e consente di elaborare un parere di audit valido.

### 5.2 Informazioni Metodo di Campionamento

Per il periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020 è stato adottato il metodo di campionamento statistico MUS standard multi-periodo, con unità monetaria l'operazione; tale metodologia è conforme alla Strategia di audit (capitolo 3.3 - versione 6, approvata con Decreto del Dirigente n.6 del 16/03/2020) ed è descritta nel proprio Manuale di audit (al paragrafo 3.4.5, versione 4 approvato con Decreto del Dirigente n.9 del 30/04/2020).

Nell'Audit Planning Memorandum, redatto dall'AdA con ID 19339090 del 20/03/2020, era stato pianificato di adottare, per questo periodo contabile, un campionamento multi-periodo suddiviso in tre step e cioè entro i mesi di marzo/aprile, maggio e agosto/settembre, riferiti rispettivamente alle domande di pagamento intermedio di dicembre 2019 e di maggio 2020 e alla domanda finale di pagamento intermedio di luglio 2020; con verbale redatto in data 29/06/2020, ID 20083543 del 30/06/2020, l'Autorità di Audit ha preso atto della mancata presentazione da parte dell'AdG/AdC della domanda di pagamento intermedio prevista a maggio 2020, in quanto a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 tutta l'attività è stata sospesa per cui anche le rendicontazioni sono state ridotte; pertanto l'AdA ha modificato di conseguenza il proprio calendario delle attività, prevedendo per il campionamento delle operazioni FESR solo due step invece dei tre pianificati inizialmente; il secondo e ultimo step è quindi riferito alla domanda finale di pagamento intermedio di luglio 2020, effettuato a settembre.

Inoltre si è tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti, in particolare ISA 530 "Campionamento di Revisione" e IIA 2320-3 "Campionamento di Audit".

Tutte le fasi del campionamento suddiviso nei due step sono descritte nei relativi verbali (ID 19457259 del 09/04/2020 per il 1° step e ID 20896185 del 25/09/2020 per il 2° ed ultimo step); l'elenco delle operazioni campionate, con indicazione di step, ID, codice locale, CUP, asse, tipologia, importi e presenza di *high value*, è riportato nel successivo paragrafo 5.3.

### 5.3 Parametri utilizzati per il Campionamento Statistico

Come sopra indicato, per il periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, conformemente a quanto stabilito nella Strategia di audit e nel Manuale di audit e tenuto conto degli standard di audit internazionalmente applicabili, è stato adottato il metodo di campionamento statistico MUS standard multi-periodo, con unità campionaria l'operazione, suddiviso in due step e cioè:

- 1° step aprile 2020 sulla Domanda di pagamento intermedio n.1 del 20/12/2019,
- 2° step settembre 2020 sulla Domanda finale di pagamento intermedio n.2 del 15/07/2020.

Di seguito si riportano i parametri impiegati per ciascuna fase, come dettagliato nei relativi verbali di campionamento:

#### **- 1° step aprile 2020 su DPI n.1 del 20/12/2019 - verbale ID 19457259 del 09/04/2020**

Per la determinazione della dimensione del campione è stata utilizzata la formula di seguito esposta che tiene conto delle indicazioni fornite dalla nota EGESIF 16-0014-01, appendice 2, per il campionamento multi-periodo:

$$n_{1+2+3} = \frac{(z \times BV_{1+2+3} \times \sigma_{rw1+2+3})^2}{(TE - AE)^2}$$

Si specifica che al momento della selezione del primo step, l'AdG/AdC non aveva ancora realizzato di non presentare la seconda domanda di pagamento intermedio programmata a maggio, e quindi la formula utilizzata riporta la previsione dei tre step con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 42.411.267,55$  (valore noto)
- $BV_{2+3} = 22.000.000,00$  (valore stimato fornito dall'AdG)
- $BV_{1+2+3} = 64.411.267,55$
- $z = 1,282$  (80%)
- $\sigma_{rw1+2+3} = 0,0051$
- $TE = 1.288.225,35$  cioè 2% di  $BV_{1+2+3}$
- $AE = 966.169,01$  cioè 1,5% di  $BV_{1+2+3}$

Per l'attribuzione dei valori sopra indicati si evidenzia che:

-  $BV_1$  è il valore della spesa certificata con la DPI n.1 di dicembre 2019 per un importo di € 42.411.267,55 costituito solo da importi positivi, mentre il valore di  $BV_{2+3}$  è stato individuato come previsione sulla base delle indicazioni comunicate dalla stessa AdG per un totale di € 22.000.000,00; complessivamente quindi  $BV$  è pari a € 64.411.267,55.

Il numero di progetti certificati con la domanda di pagamento di dicembre 2019 ( $N_1$ ) è pari a 537, tale pertanto da consentire l'utilizzo di un metodo di campionamento statistico;

- il parametro  $z$  è fissato uguale a 1,282 in base alla distribuzione normale corrispondente ad un livello di affidabilità del sistema medio ed un livello di confidenza all'80%.

A tal proposito si riportano le seguenti osservazioni:

generalmente si procede al campionamento delle operazioni al termine degli audit di sistema, una volta determinato il livello di affidabilità e di conseguenza il livello di confidenza da applicare.

Il livello di affidabilità deve inoltre essere comprovato dal verbale di valutazione complessiva del SiGeCo, redatto sempre al termine degli audit e tale da riassumere i risultati ottenuti.

Per il 6° periodo contabile invece, conformemente a quanto indicato nella stessa Strategia versione n.6, al fine di distribuire l'attività di audit in modo più omogeneo nel corso dell'anno, evitando nello stesso tempo di ritardare eccessivamente l'avvio dell'audit delle operazioni, l'AdA in base al proprio giudizio professionale, ha ritenuto ragionevole procedere al campionamento subito dopo l'avvio dell'audit di sistema, senza attendere la chiusura del rapporto definitivo dell'audit e quindi la stesura del verbale di valutazione complessiva del SiGeCo.

Si aggiunge inoltre che a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, la Commissione Europea con nota Ref. Ares(2020) 1641010 del 18/03/2020 a firma congiunta delle due Direzioni Generali "Politica Regionale e Urbana" e "Occupazione, Affari Sociali e Inclusione" ha suggerito alle AdA di dare priorità agli audit delle operazioni rispetto agli audit di sistema, precisando che: *"per quanto riguarda i parametri di campionamento, in caso di assenza di risultati definitivi sugli audit di sistema, la Commissione suggerisce che se gli ultimi risultati degli audit delle operazioni sono stati positivi ( $TET < 2\%$ ) possono essere riutilizzati i parametri derivanti dagli ultimi risultati disponibili"*. Si segnala che nel periodo contabile precedente il sistema era stato valutato in Categoria 2 "Funziona, sono necessari alcuni miglioramenti"; tuttavia, a titolo cautelativo per il campionamento, l'AdA ha valutato opportuno alzare il livello di confidenza dal 70% all'80% in modo da prevenire l'eventualità di un peggioramento dell'affidabilità del SiGeCo al termine degli audit di sistema con la redazione del verbale di valutazione complessiva, provvedendo se necessario al ricalcolo della dimensione del campione in base ai nuovi parametri.

A completamento delle informazioni, si aggiunge che con nota ID 19379817 del 27/03/2020, come da calendario approvato nella Strategia e nell'Audit Memorandum Planning, è stato avviato l'audit

di sistema nei confronti dell'AdG, avente anche funzioni di certificazione, sui requisiti chiave 2 e 13;

- TE, cioè l'errore massimo tollerabile, è fissato pari al 2% della spesa certificata e quindi uguale a € 1.288.225,35 (2% di 64.411.267,55);

- per quanto riguarda i valori della deviazione standard  $\sigma_{rw}$  e dell'errore atteso AE è necessario precisare quanto segue:

generalmente per l'individuazione di tali parametri si tiene conto dei risultati riscontrati nel campione del precedente periodo contabile e pertanto i valori risulterebbero  $\sigma_{rw} = 0,2295$  e  $AE = 6,49\%$ . Tali importi non rispecchiano però la reale situazione della popolazione in quanto entrambi sono inficiati dalla presenza di due operazioni (ID 14611 e ID 15029 ambedue dell'Intervento 14.1.1) risultati nel corso del 1° step del 5° periodo contabile irregolari al 100%.

Come descritto nella propria RAC 2020, la causa delle irregolarità era dovuta a difformità nella rendicontazione individuate dalla stessa Struttura di attuazione prima ancora dell'inizio delle verifiche da parte dell'AdA, ma dopo il campionamento; la Struttura di attuazione ha segnalato gli errori all'AdG/AdC che ha provveduto a decertificare gli importi dalla prima Domanda di pagamento utile. Visto però che le due operazioni erano già state campionate, l'AdA ha comunque effettuato il controllo su di esse, concludendo i relativi verbali con esito negativo; inoltre le due irregolarità sono state conteggiate nel calcolo del tasso di errore proiettato, proprio perché corrette dall'AdG/AdC dopo il campionamento (come da EGESIF 15-0002-04 sul Trattamento degli errori). Si aggiunge che l'Intervento 14.1.1, al quale appartengono i due progetti irregolari, risultava costituito complessivamente da 5 progetti dei quali 2 sono quelli di cui sopra, selezionati dall'AdA e corretti dall'AdG/AdC prima dell'audit, altri 2 non selezionati ma comunque corretti dall'AdG/AdC dietro segnalazione della Struttura di attuazione in quanto riportanti lo stesso tipo di errore, infine 1 progetto per il quale invece non è stato necessario apportare correzioni non avendo il tipo di errore riscontrato negli altri; pertanto visto che gli errori sono stati corretti da parte dell'AdG/AdC interessando non solo i progetti selezionati, ma l'intero Intervento 14.1.1, l'AdA non ha ritenuto necessario svolgere del lavoro aggiuntivo tramite campioni supplementari, considerato che le azioni correttive realizzate hanno riguardato tutto l'Intervento e non avendo individuato ulteriori fattori di rischio. L'AdA a conclusione dei suoi lavori ha potuto quindi garantire l'affidabilità del SiGeCo, esprimendo un parere senza riserve.

Dall'analisi sopra esposta, si ritiene ragionevole affermare che i due errori riscontrati in precedenza, possano essere isolati e quindi non considerati nel conteggio della deviazione standard e dell'errore atteso ai fini della determinazione della dimensione del campione del 6° periodo contabile. Si è provveduto perciò a ricalcolare i due parametri deviazione standard ed errore atteso senza le due operazioni irregolari al 100%, individuando i seguenti valori:



$\sigma_{rw} = 0,0051$  e  $AE = 0,14\%$ .

A riprova della validità della procedura adottata, si segnala che la stessa, con email del 14/01/2014, ns. prot. n.29912 del 14/01/2014, conservata agli atti, era stata approvata dalla Commissione nella precedente Programmazione 2007/2013 in una situazione analoga con un progetto irregolare al 100%.

Inoltre prima di procedere con il campionamento, si evidenzia che è stato consultato l'Ufficio statistico dell'IGRUE, il quale con email del 27/03/2020 ha confermato la regolarità del metodo esposto.

Si aggiunge che in merito invece alla possibilità suggerita dalla nota EGESIF 16-0014-01 consistente, in caso di tasso di errore elevato, nella suddivisione della popolazione in due distinte sottopopolazioni, di cui una con errore atteso al di sotto del 2% e l'altra con errore atteso al di sopra del 2% in modo da pianificare due differenti campioni, si è ritenuto che tale procedura non fosse attuabile per il 6° periodo contabile per quanto di seguito illustrato:

- l'AdA avrebbe potuto individuare una sottopopolazione formata solamente dai progetti dell'Intervento 14.1.1 ed una sottopopolazione formata dai progetti di tutti gli altri Interventi; ma questa possibilità non era fattibile in quanto per il 6° periodo contabile l'Intervento 14.1.1 è risultato composto solamente da due progetti e pertanto il campione non sarebbe stato rappresentativo della popolazione;

- inoltre è opportuno ricorrere alla suddivisione della popolazione se ci si aspetta di riscontrare tassi di errore diversi, ma nel caso dell'Intervento 14.1.1 l'AdA non ha ritenuto di dover rilevare un errore maggiore rispetto agli altri Interventi, visto che le irregolarità riscontrate nel periodo precedente erano errori concernenti la modalità di rendicontazione segnalati dalla stessa Struttura di attuazione e non dall'AdA, per cui il ricorso alla suddivisione della popolazione in tale modo non sarebbe risultato logico.

Infine ma non da ultimo va altresì tenuto presente che la procedura indicata con il ricalcolo dei parametri, ha permesso di ottenere una dimensione del campione ragionevole, anche alla luce dell'emergenza epidemiologica che ha reso più difficile lo svolgimento delle attività di audit.

Infatti si fa notare che se fossero stati applicati i parametri riscontrati nel corso dell'audit delle operazioni del 5° periodo contabile e cioè  $\sigma_{rw} = 0,2295$  e  $AE = 6,49\%$ , ed in particolare per quest'ultimo valore fossero state seguite le indicazioni fornite dall'EGESIF sul Campionamento 16-0014-01 paragrafo 7.1, secondo la quale *“quando l'errore previsto è di gran lunga superiore alla rilevanza (ossia pari o maggiore del 4,0%) ... è consigliabile determinare le formule per le dimensioni del campione con un errore previsto avente una precisione pianificata massima del 2,0%, ossia presumendo che l'errore previsto sia pari al 4,0%”*, e quindi AE fosse stato posto uguale a 4%, la dimensione del campione sarebbe stata di 217 operazioni, sicuramente di non fattibile attuazione oltretutto nella fase di eccezionalità dovuta all'emergenza sanitaria.

Ad ogni modo l'AdA ha lasciata aperta la possibilità di ricorrere ad eventuale lavoro aggiuntivo nel caso di individuazione di particolari fattori di rischio nel corso degli audit del 6° periodo, al fine di garantire il funzionamento del SiGeCo.

A conclusione di quanto precisato, è possibile ritornare alla descrizione dei parametri necessari per il campionamento:

-  $\sigma_{rw+2+3}$ , è la media ponderata della deviazione standard del tasso di errore per ciascun periodo e la ponderazione è data dal rapporto tra il valore contabile del periodo ( $BV_t$ ) e il valore contabile ( $BV$ ) dell'intera popolazione, cioè

$$\sigma_{rw+2+3}^2 = \frac{BV_1}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r1}^2 + \frac{BV_2}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r2}^2 + \frac{BV_3}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r3}^2$$

dove  $\sigma_{rt}^2$  è la varianza dei tassi di errore in ciascun periodo, così calcolata:

$$\sigma_{rt}^2 = \frac{1}{n_t^p - 1} \sum_{i=1}^{n_t^p} (r_{ti} - \bar{r}_t)^2, t = 1,2,3$$

mentre  $r_{ti} = \frac{E_{ti}}{BV_{ti}}$  rappresenta i singoli tassi di errore per unità del campione del periodo  $t$  e  $\bar{r}_t$  costituisce il tasso di errore medio del campione nel periodo  $t$ .

In base a quanto descritto precedentemente, la deviazione standard per il primo periodo è stata quindi ricalcolata considerando i tassi di errore riscontrati nel campione della scorsa annualità, isolando i due progetti irregolari al 100% ed ottenendo il valore di 0,0051.

Per quanto riguarda la deviazione standard degli altri due periodi si possono considerare i dati storici prendendo in esame anche la programmazione 2007/2013; nel corso dei campionamenti nei quali è stato impiegato il metodo Mus standard, la deviazione standard dei tassi di errore ha avuto l'andamento riportato nella seguente tabella:

programmazione	2007/2013					2014/2020		
	2012	2013	2014	2015	2016/ 2017	2016/2017 3° periodo	2017/2018 4° periodo	2018/2019 5° periodo
S <sub>rw</sub>	0,1619	0,12796	0,001002	0,001211	0,019491	0,0000	0,002313	0,0051

per cui in base al proprio giudizio professionale, considerando l'andamento della deviazione  
19/02/2021

standard sia nel corso della programmazione 2007/2013 che per i controlli della programmazione 2014/2020, si è ritenuto opportuno in via preliminare applicare l'approccio semplificato, supponendo che la variabilità dei tassi di errore sia di ordine di grandezza analoga in tutti e tre i periodi utilizzando quindi la stessa deviazione standard, verificandone l'esattezza al termine dei successivi controlli sulle operazioni. Il valore di  $\sigma_{rw}$  è pertanto risultato = 0,0051;

- AE, cioè l'errore atteso, secondo quanto descritto precedentemente, potrebbe essere fissato pari al tasso ricalcolato di 0,14%, ma a fini cautelativi, in base al proprio giudizio professionale l'AdA ha reputato appropriato considerare un tasso di errore atteso pari all'1,5% e quindi  $AE = \text{€ } 966.169,01$ .

Applicando alla formula i parametri individuati come sopra descritto, si ottiene:

$$n_{1+2+3} = \frac{(z \times BV_{1+2+3} \times \sigma_{rw1+2+3})^2}{(TE - AE)^2} = \frac{(1,282 \times 64.411.267,55 \times 0,051)^2}{(1.288.225,35 - 966.169,01)^2} = 2$$

Anche se dalla formula risulta una dimensione del campione  $n = 2$ , l'AdA in base alle linee guida sul campionamento deve comunque selezionare almeno **n.30 unità**.

Una volta individuata la dimensione complessiva del campione  $n$ , la distribuzione per periodo è così calcolata:

$$n_t = \frac{BV_t}{BV_{1+2+3}} n_{1+2+3}$$

$$n_1 = \frac{BV_1}{BV_{1+2+3}} n_{1+2+3} = \frac{42.411.267,55}{64.411.267,55} \times 30 \cong 20$$

quindi per il primo step sono da estrarre **n.20 progetti**, mentre i restanti 10 rimangono per i successivi periodi.

Relativamente ad una possibile stratificazione, si fa presente che la popolazione  $BV_1$  risulta costituita da tre tipologie di operazioni (Acquisto beni e servizi, Concessione di incentivi ad unità produttive e Realizzazione lavori pubblici) che sono già state oggetto di controllo nel corso dei periodi contabili precedenti, senza il riscontro di particolari fattori di rischio, per cui non si è ritenuto necessario applicare tale stratificazione.

Così come non è stato necessario creare un apposito strato per i progetti connessi agli Strumenti finanziari, non essendo presenti operazioni del genere.

Nello stesso tempo con la DPI n.1 del 6° periodo contabile risultano certificate per la prima volta 19/02/2021

operazioni gestite dagli Organismi Intermedi (individuate negli Interventi dalla sigla ITI.u), così come operazioni connesse ad altri Interventi ITI-Aree interne (in sigla ITI.ai) e ITI-Aree in crisi (in sigla ITI.ac) non rientrate in precedenti campioni. Per cui in base al proprio giudizio professionale, l'AdA ha ritenuto opportuno stratificare la popolazione in base alla tipologia di Intervento, individuando due strati di cui uno composto dalle operazioni relative agli Interventi ITI (ITI.u, ITI.ai e ITI.ac) e l'altro formato da tutte le altre operazioni.

Si è reputato ragionevole accorpare in un unico strato tutte le operazioni ITI, piuttosto che individuare uno strato solo per gli Organismi Intermedi ed uno strato per gli altri Interventi ITI.ai e ITI.ac, per il fatto che il limitato numero di operazioni appartenenti a tali interventi avrebbe comportato stratificazioni inadeguate. Le operazioni degli Interventi ITI sono indicate nella successiva tabella:

<b>Intervento ITI</b>	<b>spesa</b>	<b>progetti</b>
ITI.u Organismi Intermedi	2.155.897,49	6
ITI.ai Aree interne	168.358,41	2
ITI.ac Aree in crisi	366.713,30	1
<b>Totale ITI</b>	<b>2.690.969,20</b>	<b>9</b>

Pertanto ai fini del campionamento sono stati individuati due strati, come di seguito riportato:

<b>nr.</b>	<b>strato</b>	<b>spesa</b>	<b>%</b>	<b>progetti</b>	<b>%</b>
1	Operazioni no ITI	39.720.298,35	94%	528	98%
2	Operazioni ITI	2.690.969,20	6%	9	2%
<b>Totale</b>		<b>42.411.267,55</b>	<b>100,00%</b>	<b>537</b>	<b>100,00%</b>

Le successive fasi del campionamento sono state:

- ripartizione delle 20 operazioni da selezionare per il primo step tra i due strati individuati  $h_1$  e  $h_2$ , in base alla seguenti formule in proporzione della spesa:

$$n_{h1} = \frac{BV_{h1}}{BV_1} n_1 = \frac{39.720.298,35}{42.411.267,55} \times 20 \cong 19 \cong 17$$

$$n_{h2} = \frac{BV_{h2}}{BV_1} n_1 = \frac{2.690.969,20}{42.411.267,55} \times 20 \cong 1 \cong 3$$

Va precisato che visto il peso ridotto dello strato n.2 sulla popolazione  $BV_1$ , il numero di progetti da selezionare sarebbe stato pari ad 1, mentre 19 nell'altro strato. In base alla nota EGESIF sul campionamento, al fine di consentire il calcolo della deviazione standard indispensabile per la precisione, è necessario che ciascuno strato abbia una dimensione minima di almeno 3 unità; per cui il numero di progetti dello strato 2 (Interventi ITI) è stato portato a n.3 unità e il numero dello strato 1 (Interventi no ITI) è stato ricavato come differenza, (cioè  $20 - 3 = 17$ ).

Si aggiunge che l'AdA avrebbe potuto alzare il numero dei progetti dello strato n.2 lasciando invariato quello dello strato n.1, (con un totale progetti da selezionare per il 1° step pari quindi a 22), ma nell'ottica di semplificazione delle attività, a seguito dell'emergenza epidemiologica, l'AdA non ha ritenuto opportuno incrementare eccessivamente il carico del proprio lavoro; per cui ha reputato ragionevole lasciare il numero di  $n_1$  pari a 20, estraendo per lo strato 1 n.17 operazioni, impegnandosi nello stesso tempo a ricorrere ad eventuale lavoro aggiuntivo nel caso fossero stati individuati particolari fattori di rischio nel corso degli audit del 6° periodo.

- quantificazione dell'intervallo di campionamento per ciascuno strato, dividendo la spesa per il numero di progetti da estrarre  $BV_{1h}/n_{1h}$  e cioè per lo strato n.1,  $39.720.298,35 : 17 = 2.336.488,14$  (passo di campionamento per lo strato 1) per lo strato n.2,  $2.690.969,20 : 3 = 896.989,73$  (passo di campionamento per lo strato n.2) ;

- individuazione per ciascuno dei due strati di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, determinato dal rapporto  $BV_{1h}/n_{1h}$  il cui controllo va condotto al 100%: nel caso dello strato n.1 non è presente nessun progetto *high value*, mentre nel caso dello strato n.2 è presente un progetto *high value* ID 18577 di € 978.700,00;

- rideterminazione per lo strato n.2 del *cut-off* all'interno della popolazione una volta dedotto il progetto *high value*, da controllare a prescindere dall'estrazione e quindi da togliere dalla popolazione:

$$BV_{1-2s} = 2.690.969,20 - 978.700,00 = 1.712.269,20;$$

$$n_{1-2s} = 3 - 1 = 2;$$

$$BV_{1-2s} : n_{1-2s} = 1.712.269,20 : 2 = 856.134,60 \text{ (2° passo di campionamento per lo strato 2).}$$

Non sono presenti ulteriori progetti *high value*;

- estrapolazione per lo strato n.1 delle 17 operazioni e per lo strato n.2 delle restanti 2 operazioni, attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per l'estrazione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE con la funzione del campionamento statistico Mus Standard multi-periodo stratificato;

- numero di **progetti estratti per il primo periodo pari a 20** per un totale spesa campionata di € **4.456.230,24**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 10,51% della spesa pubblica totale certificata a dicembre 2019, prima fase del campionamento multi-periodo stratificato per il periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, di cui 17 con una spesa di € 3.258.864,27 per lo strato n.1 e 3 (2+1 *high value*) con una spesa di € 1.197.365,97 (€ 218.665,97 + 978.700,00) per lo strato n.2.

All'interno del campione sono presenti operazioni appartenenti alle tre tipologie di intervento "Acquisto di beni e servizi", "Concessione di incentivi" e "Realizzazione lavori pubblici", per cui è possibile affermare che il campione è rappresentativo della popolazione certificata.

**- 2° step settembre 2020 su DFPI n.2 del 15/07/2020 - verbale ID 20896185 del 25/09/2020**

Per la determinazione del campione del secondo ed ultimo step si è proceduto al ricalcolo della dimensione applicando la formula:

$$n_2 = \frac{(z \times BV_2 \times \sigma_{r2})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \times \frac{BV_1^2}{n_1} \times s_{r1}^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 42.411.267,55$  (valore noto)
- $BV_2 = 9.257.424,41$  (valore noto)
- $BV_{1+2} = 51.668.691,96$
- $z = 1,282$  (80%)
- $\sigma_{r2} = 0,0051$
- $s_{r1} = 0,0051$
- $TE = 1.033.373,84$  cioè 2% di BV 51.668.691,96
- $AE = 775.030,38$  cioè 1,5% di BV 51.668.691,96
- $n_1 = 20$

Per l'individuazione dei valori sopra indicati si specifica che:

- $BV_1$  è il valore della spesa certificata con la DPI n.1 di dicembre 2019 pari a € 42.411.267,55 costituito solo da importi positivi, mentre  $BV_2$  è l'incremento, costituito unicamente da progetti con importo positivo, della spesa certificata con la DFPI n.2 di luglio 2020 pari a € 9.257.424,41. Complessivamente quindi BV è pari a € 51.668.691,96: gli importi sono risultati inferiori rispetto alla stima iniziale in quanto l'AdG a seguito della crisi dovuta all'epidemia da Covid-19 è stata costretta a rivedere le previsioni di certificazione di spesa;

- il parametro  $z$  è lasciato pari al valore di 1,282, corrispondente al livello di confidenza all'80%, specificando quanto segue:

con Verbale di affidabilità ID 20870626 del 22/09/2020, tenendo conto sia delle risultanze dell'Audit di sistema effettuato sui RC 2 e 13, chiuso con Rapporto definitivo ID 20521938 del 06/08/2020, che delle risultanze dell'Audit tematico sugli Strumenti di Ingegneria finanziaria concluso con Rapporto definitivo prot. n.1053673 del 16/09/2020, è stata valutata l'affidabilità complessiva del sistema, con attribuzione della categoria "Funziona, sono necessari alcuni miglioramenti". L'affidabilità è quindi "medio-alta" ed il livello di confidenza associato è pari a 70%. Ad ogni modo l'AdA, in base al proprio giudizio professionale ha ritenuto opportuno continuare ad impiegare gli stessi valori utilizzati nella prima fase del campionamento e cioè un livello di confidenza all'80%;

- in riferimento al parametro  $s_{r1}$ , cioè la deviazione standard del tasso di errore nel campione in base ai controlli del primo periodo e  $\sigma_{r2}$ , cioè la stima della deviazione standard del tasso di errore per il secondo ed ultimo periodo, in considerazione del fatto che alla data della selezione del campione del secondo step i controlli relativi al campione del primo step non erano ancora terminati, questa Autorità di Audit sulla base del proprio giudizio professionale, ha deciso di continuare ad utilizzare il valore stimato, già impiegato per il calcolo della dimensione del campione del primo periodo, come previsto dalla stessa Commissione in occasione della video conferenza del 19/02/2016 (Domanda n.8: "Dopo il primo periodo si può continuare ad usare la stima della varianza presunta senza tener conto dei risultati del primo audit, che potrebbe non essere terminato o non significativo? - Risposta CE: i parametri sono sempre stimati, quindi l'AdA con giudizio professionale, decide se mantenere le stime iniziali o se ricalcolarle sulla base dei risultati parziali degli audit"). Pertanto il valore utilizzato è pari a 0,0051;

- per TE e AE si ritengono valide le conclusioni adottate nel campionamento del primo step e cioè 2% per TE e 1,5% per AE.

In base a quanto sopra specificato in merito ai vari parametri da utilizzare, dall'applicazione della formula per la rideterminazione della dimensione del campione per l'ultima fase risulta:

$$n_2 = \frac{(1,282 \times 9.257.424,41 \times 0,0051)^2}{(1.033.373,84 - 775.030,38)^2 - 1,282^2 \times \frac{42.411.267,55^2}{20} \times 0,0051^2} = 1$$

Dalla formula emerge che il numero di progetti da estrarre per la seconda ed ultima fase  $n_2$  è pari a n.1 unità, pertanto la dimensione totale del campione non necessita di revisioni, rimanendo valida la dimensione complessiva di 30 unità, di cui 20 già estratte con il campione della prima fase e 10 da



selezionare per la seconda.

Quindi:

<b>n</b>	<b>operazioni</b>
n <sub>1</sub>	20
n <sub>2</sub>	10
<b>n<sub>1+2</sub></b>	<b>30</b>

Relativamente ad una possibile stratificazione nel secondo periodo, si fa presente che la popolazione BV<sub>2</sub> risulta costituita dalle tre tipologie di intervento (Acquisto beni e servizi, Concessione di incentivi ad unità produttive e Realizzazione lavori pubblici) già oggetto di controllo nel corso dei periodi contabili precedenti e campionate anche nel primo step del periodo contabile in esame; visto che per nessuna di tali tipologie sono emersi particolari fattori di rischio, non si è ritenuto necessario stratificare la popolazione per tipologia di azione.

Così come non è stato necessario creare un apposito strato per i progetti connessi agli Strumenti finanziari, non essendo presenti tali operazioni.

Nello stesso tempo, si aggiunge che sebbene nel primo step è stata effettuata una stratificazione al fine di campionare le operazioni degli Interventi ITI gestiti anche dagli Organismi Intermedi, per il secondo step l'AdA non ha ritenuto opportuno ripetere la modalità di stratificazione, essendo presente nella popolazione BV<sub>2</sub> una sola operazione di tali interventi, rendendo pertanto poco ragionevole una stratificazione del genere. D'altra parte la stessa nota EGESIF sul campionamento al paragrafo 6.3.4 riporta che non è necessario utilizzare esattamente la medesima stratificazione in ciascun periodo contabile, ma che il tipo di stratificazione ed anche il numero di strati possono variare da un periodo di audit all'altro; di conseguenza alla luce della composizione della popolazione BV<sub>2</sub>, non è stata applicata nessuna stratificazione, considerando la popolazione nel suo insieme.

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del secondo ed ultimo periodo per il numero di progetti da estrarre  $BV_2/n_2$  e cioè  $9.527.424,41 : 10 = 952.742,44$  (passo di campionamento);
- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, determinato dal rapporto  $BV_2/n_2$  il cui controllo va condotto al 100%: è presente un progetto *high value* ID 18119 di € 1.350.701,68;
- rideterminazione del *cut-off* all'interno della popolazione una volta dedotto il progetto *high value*, da controllare a prescindere dall'estrazione e quindi da togliere dalla popolazione:

$BV_{2s} = 9.257.424,41 - 1.350.701,68 = 7.906.722,73$ ;

$n_{2s} = 10 - 1 = 9$ ;

$BV_{2s} : n_{2s} = 7.906.722,73 : 9 = 878.524,75$  (2° passo di campionamento).

Non sono presenti ulteriori progetti *high value*;

- estrapolazione delle restanti 9 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per l'estrazione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE con la funzione del campionamento statistico Mus Standard multi-periodo;

- numero di **progetti estratti per il secondo ed ultimo step 9+1 high value (pari a € 1.634.864,85 + 1.350.701,68)**, per un totale spesa campionata di **€ 2.985.566,53**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 32,25% della spesa pubblica totale certificata a luglio 2020, seconda ed ultima fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020.

All'interno del campione sono presenti operazioni appartenenti alle tre tipologie di intervento "Acquisto di beni e servizi", "Concessione di incentivi" e "Realizzazione lavori pubblici", per cui è possibile concludere che il campione selezionato è rappresentativo della popolazione certificata.

Al termine del 6° periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, la popolazione complessiva e la spesa campionata sono così composte:

DPI	Popolazione per campione		Campione	
	spesa	progetti	spesa	progetti
1° DPI dicembre 2019	42.411.267,55	537	4.456.230,24	20
2° DFPI luglio 2020	9.257.424,41	84	2.985.566,53	10
<b>Totale</b>	<b>51.668.691,96</b>	<b>621</b>	<b>7.441.796,77</b>	<b>30</b>

Si specifica inoltre che la spesa certificata corrisponde alla spesa certificata pubblica, non essendo presente spesa privata certificata.

Si conferma inoltre, che nel 6° periodo contabile non sono presenti operazioni connesse con gli Strumenti finanziari (SF) non essendoci stati né incrementi nelle operazioni SF già certificate nei precedenti periodi, né nuove operazioni SF.

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti campionati:

nr.	step	strato	ID	codice locale	CUP	asse	tipologia	spesa certificata	h.v.
1	1°	1	10247	MA;5;10247	B88I17000370007	3	Concessione incentivi unità produttive	88.263,73	
2	1°	1	10639	MA;5;10639	B37H17001270007	1	Concessione incentivi unità produttive	167.944,83	
3	1°	1	11389	MA;5;11389	B37H17001800007	1	Concessione incentivi unità produttive	86.148,03	
4	1°	1	11781	MA;5;11781	B76G16000180007	3	Concessione incentivi unità produttive	96.813,17	
5	1°	1	12167	MA;5;12167	B37H17001790007	1	Concessione incentivi unità produttive	332.880,98	
6	1°	1	12945	MA;5;12945	B72E18003040007	3	Concessione incentivi unità produttive	268.814,69	
7	1°	1	13517	MA;5;13517	B38C15000800007	1	Concessione incentivi unità produttive	673.378,24	
8	1°	1	13532	MA;5;13532	B38C15000790007	1	Concessione incentivi unità produttive	661.208,62	
9	1°	1	13599	MA;5;13599	B91B18000510007	1	Concessione incentivi unità produttive	106.001,09	
10	1°	1	14103	MA;5;14103	F61B18000200006	4	Realizzazione lavori pubblici	70.988,96	
11	1°	1	15111	MA;5;15111	B19J18002440007	3	Concessione incentivi unità produttive	40.000,00	
12	1°	1	16293	MA;5;16293	F65H18000350006	6	Realizzazione lavori pubblici	219.545,93	
13	1°	1	16849	MA;5;16849	B37I19006700005	8	Concessione incentivi unità produttive	80.000,00	
14	1°	1	17040	MA;5;17040	B34E19000770005	8	Concessione incentivi unità produttive	92.600,00	
15	1°	1	17236	MA;5;17236	B34E19000850005	8	Concessione incentivi unità produttive	92.130,00	
16	1°	1	18134	MA;5;18134	B39F18000430009	8	Acquisizione di beni e servizi	84.546,00	
17	1°	1	18620	MA;5;18620	B79E19000270007	8	Acquisizione di beni e servizi	97.600,00	
18	1°	2	18577	MA;5;18577	C37B14000090004	8	Realizzazione lavori pubblici	978.700,00	X
19	1°	2	16358	MA;5;16358	I99F18000380006	6	Realizzazione lavori pubblici	99.999,01	
20	1°	2	18423	MA;5;18423	F69E18000360006	6	Acquisizione di beni e servizi	118.666,96	
21	2°	na	10451	MA;5;10451	F81D18000000006	2	Acquisizione di beni e servizi	112.370,02	
22	2°	na	11614	MA;5;11614	B71B19000070007	3	Concessione incentivi unità produttive	115.011,58	
23	2°	na	12037	MA;5;12037	B57I20000000007	3	Concessione incentivi unità produttive	122.199,43	
24	2°	na	12957	MA;5;12957	B33C18000030007	3	Concessione incentivi unità produttive	117.657,90	

25	2°	na	13915	MA;5;13915	B31H17000070009	7	Acquisizione di beni e servizi	101.171,99	
26	2°	na	14623	MA;5;14623	B81B18000520007	1	Concessione incentivi unità produttive	139.720,63	
27	2°	na	16735	MA;5;16735	B37I19006670005	8	Concessione incentivi unità produttive	123.180,00	
28	2°	na	16939	MA;5;16939	B79H16000040006	5	Realizzazione lavori pubblici	765.393,30	
29	2°	na	17219	MA;5;17219	B64E19000540005	8	Concessione incentivi unità produttive	38.160,00	
30	2°	na	18119	MA;5;18119	B28I19000330007	1	Concessione incentivi unità produttive	1.350.701,68	X
<b>Totale</b>								<b>7.441.796,77</b>	

L'AdA ritiene che il campione selezionato sia rappresentativo della popolazione dalla quale è stato estratto e consente di elaborare un parere di audit valido in conformità all'art.127.5 del Reg.(UE) 1303/2013, essendo presenti tutti gli 8 assi e tutte le tipologie di operazioni.

Si fa presente infine che nell'ottica della collaborazione con l'IGRUE, individuato quale Organismo di Coordinamento nazionale delle AdA, ai sensi dell'art.128.2 del Reg.(UE) 1303/2013 in base all'Accordo di Partenariato per l'Italia, allo stesso sono stati trasmessi i verbali di campionamento di ogni step. Inoltre tutta la documentazione è stata caricata sul portale CIRCABC della Commissione Europea.

**Applicazione dell'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013 - proporzionalità dei controlli:**

per ciascuna delle due fasi del campionamento multi-periodo adottato, è stato verificato quanto previsto dall'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013 sulla proporzionalità dei controlli, come di seguito descritto:

- 1° step

prima di procedere alla selezione delle operazioni del 1° step è stato esaminato se alcuni dei progetti campionati nei periodi contabili precedenti (3° periodo 2016/2017, 4° periodo 2017/2018 e 5° periodo 2018/2019) fossero presenti nella popolazione del periodo corrente 2019/2020 riscontrando tale situazione per 13 operazioni (ID 10439, ID 11131, ID 11776, ID 12237, ID 12534, ID 13517, ID 13524, ID 13532, ID 13541, ID 13544, ID 16412, ID 17033 e ID 17152) delle quali tre (ID 11131, ID 11776 e ID 16412) con importo della spesa totale ammissibile non superiore alla soglia di 400.000,00 euro e quindi rientranti nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; visto che le tre operazioni sono già state sottoposte ad un audit nei precedenti periodi contabili 2017/2018 e 2018/2019, non vanno ulteriormente controllate per cui possono essere escluse dalla popolazione oppure sostituite in caso di estrazione. In base al proprio giudizio professionale, considerato che all'interno della popolazione sono presenti solo tre operazioni

soggette alle condizioni dell'art.148.1, l'AdA ha deciso di non escludere le operazioni, applicando la procedura della sostituzione in caso di eventuale estrazione.

Le restanti dieci operazioni con spesa totale ammissibile superiore alla soglia di 400.000,00 euro invece non sono soggette a più di un audit per periodo contabile, prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; appurato che non ci sono stati controlli da parte della CE nel periodo contabile 2019/2020 su questi dieci progetti, gli stessi possono essere oggetto di ulteriori verifiche da parte dell'AdA nel periodo contabile in questione e di conseguenza non è stato necessario escluderli dalla popolazione utilizzata per il campionamento. Nell'ambito dell'estrazione, nessuna delle tre operazioni soggette alle condizioni sulla proporzionalità dei controlli (ID 11131, ID 11776 e ID 16412) è stata selezionata per cui non è stato necessario applicare la procedura della sostituzione; risultano invece campionate le operazioni ID 13517 e ID 13532, già controllate nei periodi contabili precedenti, ma che per via delle dimensioni della spesa superiore alla soglia di € 400.000,00 possono essere entrambe sottoposte ad ulteriore verifica nel periodo contabile in esame.

Si riporta di seguito la tabella con indicazione degli importi relativi ai dieci progetti sopra specificati con la spesa totale ammissibile, la spesa totale pubblica e la quota totale FESR, la spesa campionata ed il periodo contabile del precedente campione:

ID	Spesa totale ammissibile	Contributo concesso	Quota FESR 50%	Spesa pubblica campionata	Periodo contabile del precedente campione
10439	1.664.241,51	847.886,14	423.943,07	94.128,91	4° periodo_2 RAC 2019
11131	98.200,00	68.740,00	34.370,00	27.496,00	4° periodo_2 RAC 2019
11776	198.896,22	98.848,00	49.424,00	34.514,31	5° periodo_1 RAC 2019
12237	553.123,60	553.123,60	276.561,80	192.625,30	3° periodo - RAC 2018
				137.589,49	4° periodo_1 RAC 2019
12534	951.600,00	951.600,00	475.800,00	80.481,57	5° periodo_3 RAC 2019
13517	2.500.000,00	1.170.000,00	585.000,00	461.514,30	4° periodo_2 RAC 2019
13524	2.496.479,80	1.272.194,15	636.097,08	383.878,46	4° periodo_2 RAC 2019
13532	2.100.000,00	1.052.000,00	526.000,00	282.400,00	4° periodo_2 RAC 2019
13541	2.470.951,49	1.343.963,07	671.981,54	364.020,35	4° periodo_2 RAC 2019
13544	2.213.166,67	1.185.100,00	592.550,00	497.106,52	4° periodo_2 RAC 2019
16412	150.000,00	150.000,00	75.000,00	4.275,34	5° periodo_1 RAC 2019
17033	472.140,00	472.140,00	236.070,00	70.466,90	5° periodo_3 RAC 2019
17152	1.708.000,00	1.708.000,00	854.000,00	352.221,34	5° periodo_3 RAC 2019

- 2° step

infine, anche per seconda fase, prima dell'estrazione è stata esaminata la composizione della popolazione BV<sub>2</sub>, riscontrando che non sono presenti operazioni già campionate per la Programmazione 2014/2020 nei precedenti periodi contabili (3° periodo contabile 2016/2017, 4° periodo contabile 2017/2018, 5° periodo contabile 2018/2019) o nel primo step del 6° periodo contabile 2019/2020, per cui non è stato necessario effettuare esclusioni/sostituzioni ai sensi dell'art.148.1.

#### 5.4 Riconciliazione delle Spese

Per quanto riguarda la Riconciliazione delle spese per ognuna delle due fasi del campionamento multi-periodo adottato nel 6° periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020, si è proceduto all'esame dei dati come di seguito descritto:

- nel primo step la popolazione dalla quale è stato estratto il campione (pari a € 42.411.267,55) corrisponde al totale spesa certificato nella domanda di pagamento intermedio n.1 presentata al 20/12/2019, composta solo da progetti di importo positivo: in realtà si precisa che l'importo complessivo indicato nella domanda di pagamento n.1 è pari a € 42.788.703,70 con una differenza in più di 377.436,15, in quanto per un mero errore contabile il progetto ID 13382 è stato certificato due volte; nella predisposizione dei dati da utilizzare per il campionamento l'AdA ha ovviamente escluso il progetto duplicato, considerandolo una sola volta per cui la popolazione BV<sub>1</sub> è pari a 42.411.267,55, senza unità negative:

<b>Riconciliazione della spesa 1° step</b>	
Domanda di pagamento intermedio n.1 (A)	42.788.703,70
Importi negativi	---
Progetto ID 13382 duplicato da non considerare (B)	377.436,15
Popolazione per campionamento (C = A-B)	42.411.267,55

- nel secondo step tra la spesa da utilizzare per il campionamento (pari a € 9.257.424,41) e l'incremento netto tra le due domande di pagamento intermedio effettuate (pari a € 8.879.988,26) intercorre la differenza di 377.436,15 dovuta appunto alla rettifica apportata al progetto ID 13382 che nella DPI n.1 era stato erroneamente certificato due volte e che pertanto è stato corretto con la DFPI:

<b>Riconciliazione della spesa 2° step</b>	
Domanda finale di pagamento intermedio n.2 (A)	51.668.691,96
Domanda di pagamento intermedio n.1 (B)	42.788.703,70
Incremento netto (C = A-B)	8.879.988,26
Popolazione per campionamento (D)	9.257.424,41
Differenza (E = D-C)	377.436,15
Importi negativi (F)	377.436,15
Differenza (G = F-E)	0,00

Complessivamente la spesa certificata nel periodo contabile dal 01/07/2019 al 30/06/2020, tramite due domande di pagamento intermedio, è pari a € 51.668.691,96 corrispondente alla spesa utilizzata per il campionamento in quanto la differenza dovuta alla duplicazione del progetto ID 13382 per 377.436,15 è per lo stesso importo in aumento sulla DPI n.1, ma in diminuzione sulla DFPI n.2 con saldo pertanto pari a zero:

DPI	Numero progetti cumulati	Spesa cumulata	Incremento netto	Delta per campione	Differenza
1 <sup>a</sup> DPI - 20/12/2019	537	42.788.703,70	42.788.703,70	42.411.267,55	377.436,15
2 <sup>a</sup> DFPI - 15/07/2020	618	51.668.691,96	8.879.988,26	9.257.424,41	-377.436,15
<b>Totale</b>			<b>51.668.691,96</b>	<b>51.668.691,96</b>	<b>0,0</b>

Mentre a livello di progetti ai fini del campionamento la situazione è la seguente:

DPI	Totale progetti cumulati in DP	Progetti positivi per campione	Progetti negativi
1 <sup>a</sup> DPI	537	537	0
2 <sup>a</sup> DFPI	618	84	1
<b>Totale</b>		621	1



### 5.5 Campionamento unità negative

Come evidenziato nelle tabelle del paragrafo precedente, nel corso del periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020 sono state trasmesse n.2 domande di pagamento intermedio, di cui l'ultima finale entro il 31/07/2020 e complessivamente è presente l'unità negativa relativa al progetto ID 13382 dell'Asse 3 di € 377.436,15, riscontrata nella DFPI.

In base alla normativa comunitaria, Reg.(UE) 480/2014 art.28.7, le unità negative vanno considerate come una popolazione separata, oggetto di controllo da parte dell'AdA; nello specifico caso, essendo presente una sola unità, l'operazione è stata esaminata senza la redazione di un apposito verbale e d'altra parte l'analisi è stata velocemente eseguita trattandosi di un mero errore contabile di duplicazione del progetto ID 13382 che è entrato in certificazione due volte con lo stesso importo nella DPI n.1; l'AdG/AdC, accertasi dell'errore commesso, ha provveduto alla dovuta rettifica nella successiva domanda di pagamento, e cioè nella DFPI n.2, ritirando l'importo duplicato.

Visto che l'unità negativa consiste in un errore e non in una irregolarità, il relativo importo non è stato iscritto nell'Appendice 2 dei Conti, mentre risulta registrato nel sistema di contabilità dell'AdG/AdC.

La successiva tabella riassume quanto descritto sopra:

ID	Asse	DPI n.1 dic. 2019	DFPI n.2 luglio 2020	Negativo
13382	3	754.872,30	377.436,82	377.436,15
<b>Totale</b>				<b>377.436,15</b>

Per maggior precisione si aggiunge che nel 6° periodo contabile è stata riscontrata da parte della Struttura di attuazione una irregolarità sul progetto ID 13532, registrata pertanto nell'Appendice 2 come riportato nel successivo capitolo sull'Audit dei Conti; si specifica che tale irregolarità non ha però avuto riflessi sulla popolazione utilizzata per il campionamento, in quanto l'importo irregolare è stato compensato in fase di saldo con altre spese ammesse, senza generare un importo di valore negativo.

### 5.6 Campionamento non Statistico

Non pertinente, visto che per il periodo contabile in questione è stato utilizzato il metodo di campionamento statistico, come descritto nei paragrafi precedenti.

### 5.7 Principali risultati degli Audit delle operazioni

Nel corso degli audit espletati sono state controllate tutte le 30 operazioni estratte per una spesa totale di € 7.441.796,77 verificando il rispetto delle condizioni di cui all'art.27 del Reg.(UE) 480/2014, come modificato dal Reg.(UE) 886/2019; tutti i controlli sono terminati e sono stati predisposti i relativi rapporti definitivi; le operazioni selezionate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili esaminati. Le verifiche effettuate hanno interessato le varie tipologie di operazioni certificate nel periodo contabile in questione (Acquisizione di beni/servizi, Concessione di contributi e Realizzazione lavori pubblici), specificando che in detto periodo non sono state certificate spese relative agli Strumenti finanziari.

**Tutte le operazioni estratte sono state controllate al 100% della spesa e non sono stati effettuati sub-campionamenti per la verifica dei progetti selezionati.**

Per quanto riguarda le procedure di controllo, va evidenziato che, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e al conseguente svolgimento del lavoro in modalità *smart-working*, così come anche suggerito dalla stessa Commissione Europea con la nota Ref. Ares(2020) 1641010 del 18/03/2020, sono state adottate le seguenti modalità di lavoro:

- una prima fase di controllo desk attraverso la revisione dei documenti disponibili tramite i sistemi informativi dell'Amministrazione regionale;
- una seconda fase consistente nella richiesta al beneficiario della documentazione necessaria per completare il controllo, da trasmettere in via telematica;
- infine una terza possibile fase con la visita in loco da valutare in base alle circostanze e tenendo conto della situazione sanitaria, al fine di verificare quegli aspetti che avrebbero potuto richiedere ulteriori chiarimenti per la conclusione del controllo.

Si aggiunge inoltre che, sebbene a seguito dell'emergenza epidemiologica l'attività sia stata svolta in modalità *smart-working*, l'AdA è riuscita comunque ad organizzare e a gestire il proprio lavoro, completandolo nei termini previsti dai Regolamenti comunitari.

**Esame degli errori**

Al termine dei controlli sono stati verificati i risultati ottenuti dall'attività di audit e sono emerse irregolarità con impatto finanziario in 6 operazioni.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle irregolarità riscontrate, secondo la classificazione prevista nell'Allegato 5 dell'EGESIF 15-0002-04, segnalando che alla RAC è allegato il file in formato excel "Tabella irregolarità FESR-RAC 2021":

ID	tipologia	spesa campionata	spesa errata	%	tipo di irregolarità	ref.
<b>1° Step - Strato 1</b>						
10247	Concessione incentivi unità produttive	88.263,73	-	0,00%		
10639	Concessione incentivi unità produttive	167.944,83	37,50	0,02%	Spese non sostenute dal beneficiario	8.2
11389	Concessione incentivi unità produttive	86.148,03	-	0,00%		
11781	Concessione incentivi unità produttive	96.813,17	-	0,00%		
12167	Concessione incentivi unità produttive	332.880,98	2.630,95	0,79%	Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità	8.1
12945	Concessione incentivi unità produttive	268.814,69	-	0,00%		
13517	Concessione incentivi unità produttive	673.378,24	3.424,71	0,51%	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (2.775,22)	8.4
					Altre spese non ammissibili (649,49)	8.9
13532	Concessione incentivi unità produttive	661.208,62	-	0,00%		
13599	Concessione incentivi unità produttive	106.001,09	-	0,00%		
14103	Realizzazione lavori pubblici	70.988,96	-	0,00%		
15111	Concessione incentivi unità produttive	40.000,00	-	0,00%		
16293	Realizzazione lavori pubblici	219.545,93	554,96	0,25%	Altre spese non ammissibili	8.9
16849	Concessione incentivi unità produttive	80.000,00	-	0,00%		
17040	Concessione incentivi unità produttive	92.600,00	-	0,00%		
17236	Concessione incentivi unità produttive	92.130,00	-	0,00%		
18134	Acquisizione di beni e servizi	84.546,00	-	0,00%		
18620	Acquisizione di beni e servizi	97.600,00	-	0,00%		

1° Step - Strato 2						
18577	Realizzazione lavori pubblici	978.700,00	-	0,00%		
16358	Realizzazione lavori pubblici	99.999,01	-	0,00%		
18423	Acquisizione di beni e servizi	118.666,96	-	0,00%		
2° Step						
10451	Acquisizione di beni e servizi	112.370,02	-	0,00%		
11614	Concessione incentivi unità produttive	115.011,58	-	0,00%		
12037	Concessione incentivi unità produttive	122.199,43	60,00	0,05%	Altre spese non ammissibili	8.9
12957	Concessione incentivi unità produttive	117.657,90	-	0,00%		
13915	Acquisizione di beni e servizi	101.171,99	-	0,00%		
14623	Concessione incentivi unità produttive	139.720,63	3.354,70	2,40%	Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità (3.353,70)	8.4
					Spese non sostenute dal beneficiario (1,00)	8.2
16735	Concessione incentivi unità produttive	123.180,00	-	0,00%		
16939	Realizzazione lavori pubblici	765.393,30	-	0,00%		
17219	Concessione incentivi unità produttive	38.160,00	-	0,00%		
18119	Concessione incentivi unità produttive	1.350.701,68	-	0,00%		
<b>Totale</b>		<b>7.441.796,77</b>	<b>10.062,82</b>	<b>0,14%</b>		

Nel rispetto delle Linee Guida della Commissione sul campionamento e sul trattamento degli errori (EGESIF 16-0014-01 ed EGESIF 15-0002-04) è stata effettuata una analisi qualitativa degli errori riscontrati durante l'attività di controllo; con riferimento agli standard internazionali (ISA n.530) sono stati presi in esame i risultati degli audit del campione, tenendo conto della natura e della causa delle irregolarità identificate, nonché dei possibili effetti ed è emerso che i sei casi accertati sono relativi alle seguenti situazioni:

#### Errori 1° step

- per il progetto ID **10639** dell'Asse 1 Concessione di incentivi ad unità produttive, si tratta di un importo irregolare di € 37,50 pari allo 0,02% del totale campionato di € 167.944,83 dovuto alla non

ammissibilità di una voce di spesa indicata in fattura; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Spese non sostenute dal beneficiario" Ref. 8.2;

- per il progetto ID **12167** dell'Asse 1 Concessione di incentivi ad unità produttive, si tratta di un importo irregolare di € 2.630,95 pari allo 0,79% del totale campionato di € 332.880,98 dovuto alla non ammissibilità di una fattura la cui spesa è stata sostenuta al di fuori del periodo consentito; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità" Ref. 8.1;

- per il progetto ID **13517** dell'Asse 1 Concessione di incentivi ad unità produttive, con beneficiario un raggruppamento di imprese, si tratta di un importo irregolare di € 3.424,71 pari allo 0,51% del totale campionato di € 673.378,24 dovuto a quanto segue:

1) importo di € 2.775,22 riferito all'impresa Eka srl per non ammissibilità di una fattura emessa dal fornitore che nello stesso tempo da visura camerale è risultato proprietario dell'impresa beneficiaria; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità" Ref. 8.4;

2) importo di € 649,49 riferito all'impresa Team Italia srl per non ammissibilità delle buste paga di un dipendente emesse dalla sede di Livorno invece che da quella di Fano sede dell'investimento (€ 592,43) e per non ammissibilità di alcune voci indicate nelle fatture rendicontate per mero errore materiale (€ 57,06); le irregolarità rilevate sono di natura casuale e classificate entrambe "Altre spese non ammissibili" Ref. 8.9.

Va aggiunto che mentre per quanto riguarda l'importo errato riferito all'impresa Eka srl, il beneficiario non ha prodotto controdeduzioni e pertanto è stata avviata la procedura di recupero del contributo irregolare, oltre alla sua correzione tramite i Conti, nel caso dell'impresa Team Italia srl, la stessa Struttura regionale responsabile dell'attuazione ha segnalato la presenza di spese rendicontate dal beneficiario eccedenti l'importo approvato a progetto ed ammesse dalla Struttura regionale dei Controlli, e che quindi possono essere utilizzate a compensazione delle spese irregolari. Nei confronti del beneficiario non è stato perciò necessario ricorrere al recupero del contributo, così come non è stato necessario correggerlo dai Conti; nello stesso tempo però, visto che in base alla EGESIF 15-0002-04 le cosiddette "spese cuscinetto" non possono più essere utilizzate dall'AdA per compensare eventuali errori riscontrati, l'irregolarità rilevata va inclusa nel calcolo del tasso di errore;

- per il progetto ID **16293** dell'Asse 6 Realizzazione lavori pubblici, si tratta di un importo irregolare di € 554,96 pari allo 0,25% del totale campionato di € 219.545,93 dovuto alla non ammissibilità della quota incentivo funzioni tecniche di cui all'art.113, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, erroneamente rendicontato dal beneficiario; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Altre spese non ammissibili" Ref. 8.9;

## Errori 2° step

- per il progetto ID **12037** dell'Asse 3 Concessione di incentivi ad unità produttive, si tratta di un importo irregolare di € 60,00 pari allo 0,05% del totale campionato di € 122.199,43 dovuto alla non ammissibilità delle spese generali relative all'apertura della pratica di leasing; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Altre spese non ammissibili" Ref. 8.9;

- per il progetto ID **14623** dell'Asse 1 Concessione di incentivi ad unità produttive, si tratta di un importo irregolare complessivo di € 3.354,70 pari al 2,40% del totale campionato di € 139.720,63 dovuto a quanto segue:

1) € 3.228,70 per non ammissibilità di una fattura emessa da un fornitore nella cui compagine sociale risulta presente un soggetto avente la qualifica di rappresentante legale nell'impresa beneficiaria; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità" Ref. 8.4;

2) € 250,00 per spese di viaggio non riconosciute ammissibili dall'Avviso; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Spese non rientranti all'interno dell'area di ammissibilità" Ref. 8.4;

3) € 1,00 per spese di bollo erroneamente indicate su una fattura pro-forma; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Spese non sostenute dal beneficiario" Ref. 8.2.

Inoltre si precisa che il controllo su due progetti è stato chiuso con esito "parzialmente positivo" in quanto, sebbene non siano state riscontrate irregolarità con impatto finanziario sulle spese certificate e campionate oggetto dell'audit, nei rispettivi rapporti sono state evidenziate alcune raccomandazioni come di seguito indicato:

- per il progetto **ID 13532** dell'Asse 1 Concessione di incentivi ad unità produttive è stato raccomandato di correggere all'interno del sistema informatico Sigef i dati finanziari dell'operazione relativi al precedente periodo contabile;

- per il progetto **ID 16358** dell'Asse 6 Realizzazione lavori pubblici sono state impartite all'AdG varie raccomandazioni riferite agli aspetti procedurali, tra cui il riallineamento dei dati riferiti all'inizio attività registrati in SAD.

Al termine dell'analisi effettuata si conclude che gli errori riscontrati sono casuali.

Nell'insieme le irregolarità segnalate risultano abbastanza irrilevanti in termini di spesa ed hanno interessato solo parzialmente gli importi certificati per ciascuna domanda di pagamento. L'errore complessivo rilevato uguale a € 10.062,82 corrisponde allo 0,14% sul totale spesa campionata controllata di € 7.441.796,77 per il periodo contabile in esame.

Si specifica inoltre che nel corso dell'attività di audit del periodo in questione non sono emersi casi di frode o di sospetta frode.

In base ai risultati ottenuti dagli audit delle operazioni è pertanto possibile affermare che essi hanno

19/02/2021 67

fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma.

### **5.8 Rettifiche Finanziarie**

Al completamento delle verifiche, l'AdA ha informato l'AdG, avente anche funzioni di certificazione, delle irregolarità riscontrate, fornendo la raccomandazione di detrarre le spese irregolari dai Conti e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari, dove necessario. L'AdG con funzioni di certificazione ha perciò provveduto ad effettuare le dovute rettifiche finanziarie, tramite i Conti come ritiri, anche se in alcuni casi trattandosi di valori inferiori a 250,00 euro di contributo, poteva essere applicato quanto consentito dall'art.122.2 del Reg.(UE) 1303/2013. Si aggiunge che in riferimento al progetto ID 13517 per il quale è stata riscontrata una irregolarità complessiva di € 3.424,71, l'importo di € 2.775,22 è stato rettificato tramite i Conti, mentre il restante importo di € 649,49 è stato compensato con spese rendicontate dal beneficiario eccedenti l'importo massimo approvato a progetto ed ammesse dalla Struttura regionale dei Controlli di primo livello.

Per i progetti ID 10639 e ID 13517 il contributo irregolare è già stato restituito da parte dei rispettivi beneficiari, mentre negli altri casi le procedure di recupero sono state avviate e sono ancora in corso; ad ogni modo ai fini del bilancio comunitario visto che gli importi sono stati ritirati tramite i Conti, i relativi follow-up sono tutti chiusi; inoltre non sono presenti importi in corso di valutazione per la legittimità e la regolarità della spesa, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

La seguente tabella riepiloga le rettifiche sulle irregolarità riscontrate:

<b>ID</b>	<b>Spesa certificata</b>	<b>Spesa irregolare</b>	<b>Spesa corretta</b>	<b>Correzione</b>	<b>Data correzione</b>
10639	167.944,83	37,50	37,50	Ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
12167	332.880,98	2.630,95	2.630,95	Ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
13517	673.378,24	2.775,22	2.775,22	Ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
		649,49	0	Presenza di spese eccedenti ammesse	---
16293	219.545,93	554,96	554,96	Ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021



12037	122.199,43	60,00	60,00	Ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
14623	139.720,63	3.354,70	3.354,70	Ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
<b>Totale</b>		<b>10.062,82</b>	<b>9.413,33</b>		

A seguito dei controlli dell'AdA, non sono state effettuate altre rettifiche finanziarie calcolate sulla base di un tasso forfettario o correzioni estrapolate, mentre in merito alla problematica sul tema degli appalti, sollevata dalla Commissione Europea con nota DG Regio Ares (2019) 7810415 del 19/12/2019, la questione complessiva è tuttora in corso di definizione; ad ogni modo, come richiesto dalla Commissione con email del 04/02/2021, è stata predisposta e caricata su CIRCABC la tabella con i dati relativi alle operazioni campionate nel 6° periodo contabile, interessate dalla suddetta questione.

### 5.9 Tasso d'errore

Secondo quanto stabilito dall'art.28.14 del Reg.(UE) 480/2014, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni, l'AdA calcola il tasso di errore totale (TET), corrispondente alla somma degli errori casuali estrapolati, più eventuali errori sistemici ed errori anomali non corretti, divisa per la popolazione.

Come esplicitato nella precedente sezione 5.7, le sei irregolarità con impatto finanziario sono di tipologia casuale pertanto, in linea con quanto previsto nella Strategia e nel Manuale ed applicando la metodologia indicata dalle Linee Guida della Commissione sul campionamento, si è proceduto alla loro proiezione sulla popolazione.

#### Proiezione dell'errore

Ai fini della proiezione occorre valutare se l'importo dell'operazione irregolare è superiore o inferiore al relativo passo di campionamento; infatti per le operazioni di importo superiore al passo di campionamento, l'errore proiettato  $EE_e$  è esattamente uguale alla somma degli errori trovati in tali operazioni, secondo la formula:

$$EE_e = \sum_{h=1}^{H_1} \sum_{i=1}^{n_{h1}} E_{h1i} + \sum_{h=1}^{H_2} \sum_{i=1}^{n_{h2}} E_{h2i}$$

mentre per le operazioni di importo inferiore al passo di campionamento, l'errore proiettato è calcolato per ciascuno strato e per ciascun periodo come somma del tasso di errore di ogni operazione moltiplicato per il passo di campionamento corrispondente e sommando tutti i valori ottenuti per ogni strato e periodo, ottenendo così il valore  $EE_s$ , che in formula è il seguente:

$$EE_s = \sum_{h=1}^{H_1} \left( \frac{BV_{h1s}}{n_{h1s}} \cdot \sum_{i=1}^{n_{h1s}} \frac{E_{h1i}}{BV_{h1i}} \right) + \sum_{h=1}^{H_2} \left( \frac{BV_{h2s}}{n_{h2s}} \cdot \sum_{i=1}^{n_{h2s}} \frac{E_{h2i}}{BV_{h2i}} \right)$$

Nel corso dei controlli sono state riscontrate irregolarità in ciascuno dei due step, ma nessuna di esse è relativa a progetti al di sopra del passo di campionamento: per cui  $EE_e = 0,00$ .

Per le altre operazioni i dati sono i seguenti:

1° step - Strato 1

ID	spesa certificata (A)	spesa errata (B)	errore /spesa (C=B/A)	passo di campionamento (D)	errore casuale proiettato (Cx D)
10639	167.944,83	37,50	0,02%	2.336.488,14	521,71
12167	332.880,98	2.630,95	0,79%	2.336.488,14	18.466,60
13517	673.378,24	3.424,71	0,51%	2.336.488,14	11.883,06
16293	219.545,93	554,96	0,25%	2.336.488,14	5.906,09
<b>Totale</b>		<b>6.648,12</b>	<b>1,57%</b>		<b>36.777,46</b>

Non sono presenti irregolarità nello strato 2 del 1° step.

2° step

ID	spesa certificata (A)	spesa errata (B)	errore /spesa (C=B/A)	passo di campionamento (D)	errore casuale proiettato (Cx D)
12037	122.199,43	60,00	0,05%	878.524,75	431,36
14623	139.720,63	3.354,70	2,40%	878.524,75	21.093,43
<b>Totale</b>		<b>3.414,70</b>	<b>2,45%</b>		<b>21.524,79</b>

Quindi  $EE_s = 36.777,46 + 21.524,79 = 58.302,25$

Mentre l'errore proiettato  $EE = EE_e + EE_s = 0,00 + 58.302,25 = 58.302,25$  corrispondente allo **0,11%** della popolazione totale certificata nel periodo di riferimento (pari a 51.668.691,96).

Non sono presenti errori sistemici o errori anomali non corretti.

### Precisione

Al fine di verificare i risultati ottenuti, va calcolata la precisione, quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione; essa rappresenta l'errore del campione e nel caso di campionamento multi-periodo è data dalla seguente formula:

$$SE = z \times \sqrt{\sum_{h=1}^{H_1} \left( \frac{BV_{h1s}^2}{n_{h1s}} \cdot s_{rh1s}^2 \right) + \sum_{h=1}^{H_2} \left( \frac{BV_{h2s}^2}{n_{h2s}} \cdot s_{rh2s}^2 \right)}$$

dove  $s_{rhts}$  è la deviazione standard dei tassi di errore nel campione del gruppo di operazioni al di sotto del passo di campionamento dello strato  $h$  per ciascun periodo, cioè

$$s_{rhts}^2 = \frac{1}{n_{hts} - 1} \sum_{i=1}^{n_{hts}} (r_{hti} - \bar{r}_{hts})^2$$

con  $\bar{r}_{hts}$  uguale alla media semplice dei tassi di errore nel campione del gruppo non esaustivo dello strato  $h$  di ciascuno periodo del campione.

Dall'applicazione delle formule suddette, con un livello di confidenza all'80% e quindi  $z$  pari a 1,282 è risultata una precisione di **38.630,99**.

### Valutazione

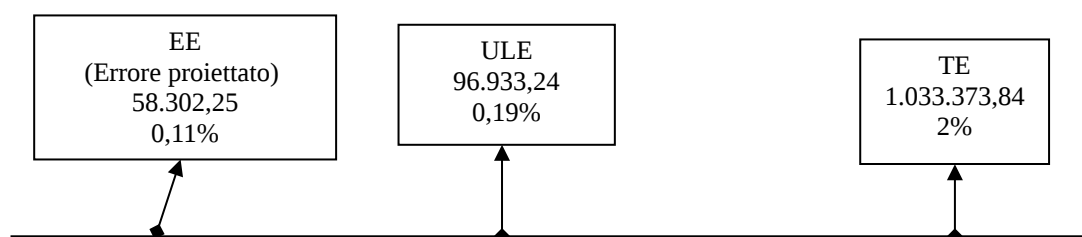
Infine va calcolato il limite superiore dell'errore (ULE dato dalla somma EE + SE) per il confronto con il massimo errore tollerabile TE:

EE = **58.302,25** pari allo 0,11% della popolazione

SE = **38.630,99**

ULE = EE + SE = **58.302,25 + 38.630,99 = 96.933,24**, pari allo 0,19% della popolazione,

TE = 1.033.373,84, pari al 2% della popolazione



Considerato che sia l'errore proiettato (EE) che il limite superiore dell'errore (ULE) sono altamente al di sotto della soglia di materialità del 2% (TE), si può concludere che la popolazione non contiene errori materiali e non è necessario un ulteriore lavoro aggiuntivo.

**Calcolo del tasso di errore totale residuo**

Oltre al TET, l'AdA deve calcolare anche il tasso di errore totale residuo (TETR) corrispondente al tasso di errore totale previsto al netto delle rettifiche applicate in relazione agli errori individuati dall'AdA nel corso dei controlli sulle operazioni, tenendo conto dell'eventuale presenza di importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, che vanno rimossi dalla popolazione.

Nel periodo contabile in esame non sono presenti importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, per cui ai fini del calcolo del tasso di errore residuo non è necessario procedere alla rimozione di detti importi dalla popolazione.

Per il periodo contabile in questione il tasso di errore totale residuo è pari a 0,09%, calcolato applicando le formule riportate nella nota EGESIF 15-0002-04, così come segue:

<b>Calcolo del tasso di errore totale residuo (TETR)</b>		
A	Popolazione dell'audit	51.668.691,96
B	Spese sottoposte ad audit	7.441.796,77
C	Errori nel campione	10.062,82
D	Tasso di errore totale (TET) dopo l'estrapolazione	0,11%
E <sub>1</sub>	Importi di cui all' art.137.2 (in corso di valutazione)	-
E <sub>2</sub>	Altri importi negativi dedotti dalla spese originariamente dichiarate nel periodo contabile	272.889,06
F=A-E <sub>1</sub> -E <sub>2</sub>	Popolazione senza valutazioni in corso	51.395.802,90
G=DxF	Importo a rischio	57.994,33
H	Rettifiche finanziarie relative all'audit delle operazioni o applicate dall'AdG/AdC per ridurre il rischio riscontrato dall'AdA	9.413,33
I=F-H	Importo certificabile nei conti	51.386.389,57
J=G-H	Importo residuo a rischio	48.581,00
K=J/I	Tasso di errore totale residuo (TETR)	0,09%
L=(J-0,02xI)/0,98	Importo delle correzioni per ridurre il rischio residuo alla soglia della materialità (correzioni finanziarie estrapolate)	---
M=(J-L)/(I-L)	Tasso di errore totale residuo (TETR) dopo le correzioni estrapolate	---
		(TETR <2%)

In merito al calcolo del TETR, come richiesto dall'EGESIF 15-0002-04, si conferma che all'interno della popolazione non sono presenti unità relative agli Strumenti finanziari (SF).

In considerazione del fatto che il tasso di errore totale residuo è al di sotto della soglia del 2%, (pari a 0,09%) non è stato necessario effettuare ulteriori rettifiche finanziarie, oltre alle correzioni degli errori riscontrati nel campione come sopra evidenziato.

### **Riepilogo**

Ai fini riepilogativi si evidenziano i seguenti dati:

- valore della popolazione per l'intero periodo contabile 2019/2020 (book value): 51.668.691,96
- valore della spesa campionata: 7.441.796,77
- numerosità campionaria: 30 progetti
- livello di materialità: 2% della spesa certificata, cioè 1.033.373,84
- livello di confidenza: 80% ( $z = 1,282$ )
- livello dell'errore atteso: 1,5% della spesa certificata, cioè 775.030,38
- **tasso di errore del campione: 0,14% (importo 10.062,82)**
- **tasso di errore totale proiettato (TET): 0,11% (importo 58.302,25)**
- **precisione: 38.630,99**
- **limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,19% (importo 96.933,24)**
- **tasso di errore totale residuo (TETR): 0,09% (importo 48.581,00).**

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato nell'Allegato 10.2.

Infine, come richiesto dall'EGESIF 15-0002-04, si unisce l'Allegato 10.3 in formato excel contenente:

- a) Calcolo per la dimensione del campione casuale, con il dettaglio della stratificazione per il 1° step;
- b) Elenco delle unità di campionamento selezionate;
- c) Calcolo per la determinazione del TET (template della Commissione "Extrapolation templates - MUS 2 periods");
- d) Calcolo per la determinazione del TETR conforme al modello Allegato 4 dell'EGESIF.

Per maggior dettaglio si allega inoltre il foglio di calcolo per la determinazione del TET compilato da questa AdA.

### 5.10 Risultati degli Audit campione supplementare

Nel corso del periodo contabile in esame, l'AdA in base al proprio giudizio professionale non ha ritenuto necessario effettuare campioni supplementari, in quanto non sono stati riscontrati fattori di rischio specifici.

### 5.11 Problemi di Natura Sistemica

Le irregolarità rilevate non presentano carattere sistematico, per cui non è stato necessario adottare provvedimenti in merito o apportare rettifiche finanziarie. Gli errori riscontrati sono infatti errori casuali e non sono presenti errori anomali o errori noti.

### 5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni

In riferimento al seguito dato agli audit delle operazioni relativi a periodi contabili precedenti, si specifica che nel 3° periodo contabile 2016/2017 non sono state individuate irregolarità nelle verifiche delle operazioni, mentre i follow-up inerenti le irregolarità con impatto finanziario riscontrate nel 4° periodo contabile 2017/2018 e nel 5° periodo contabile 2018/2019 erano già tutti chiusi alla data di trasmissione delle rispettive RAC (RAC 2019 e RAC 2020), così come non erano presenti progetti con importi in corso di valutazione per la legittimità e la regolarità della spesa, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

Alla luce di quanto sopra esposto non è stato necessario effettuare ulteriori controlli.

### 5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit delle operazioni

Nel corso degli audit delle operazioni sono stati controllati tutti i 30 progetti, campionati secondo il metodo statistico MUS standard multi-periodo, e le verifiche sono state eseguite al 100% della spesa senza effettuare sub-campionamenti, per un importo totale di € 7.441.796,77.

Dai controlli sono emerse irregolarità con impatto finanziario su 6 unità campionate per una spesa errata di € 10.062,82, corrispondente allo 0,14% della spesa controllata, con il tasso di errore totale proiettato (TET) dello 0,11%, il limite superiore dell'errore dello 0,19% ed il tasso di errore totale residuo (TETR) dello 0,09%, tutti al di sotto della soglia di materialità del 2%.

Gli errori riscontrati sono casuali e non di natura sistemica; inoltre non sono stati individuati fattori di rischio specifici per cui non è stato necessario effettuare lavoro aggiuntivo tramite campioni supplementari. Infine non ci sono stati casi di frode o di sospetta frode.

Le irregolarità sono state corrette tramite ritiri nei Conti e in un caso anche tramite le spese rendicontate in eccedenza rispetto all'importo massimo approvato a progetto ed ammesse dalla Struttura regionale dei Controlli di primo livello; dove necessario sono state attuate le procedure di recupero del contributo erroneamente erogato nei confronti dei beneficiari.

Ai fini del bilancio comunitario tutti i follow-up sono comunque chiusi.

Non sono presenti importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

Nel periodo di riferimento non sono state certificate spese relative agli Strumenti finanziari (SF).

E' possibile concludere garantendo che il campione selezionato è rappresentativo della popolazione e rispetta le metodologie stabilite dai Regolamenti comunitari e dalle Linee Guida della Commissione. Infine, sebbene a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 è stata adottata la modalità di lavoro in *smart-working*, l'AdA ha comunque potuto completare nei termini previsti la propria attività finalizzata alla elaborazione di un valido parere di audit riguardo all'efficacia del sistema di gestione e controllo, senza limitazioni di portata.



## 6 AUDIT DEI CONTI

### 6.1 Autorità/Organismi esecutori dell'audit

L'organismo responsabile delle attività di audit è l'Autorità specificata al paragrafo 1.1. Nello svolgimento dell'attività di controllo l'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni; si assicura inoltre che il lavoro eseguito ha tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti.

### 6.2 Metodo di audit applicato per la verifica

In linea con quanto previsto nella Strategia, la verifica ha riguardato i Conti relativi al POR FESR Marche 2014/2020, da presentare entro il termine previsto dall'art. 63, commi 5 e 7 del Reg. (UE) 1046/2018, per le spese relative al periodo contabile 01/07/2019-30/06/2020 (6° p.c.), ai fini del rimborso da parte della Commissione, a norma dell'art.137 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art.29 del Reg.(UE) 480/2014.

#### Obiettivi

Gli obiettivi generali dell'audit dei Conti sono relativi alla verifica dei Conti certificati forniti dalla Struttura competente (per la Regione Marche, l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, tramite la P.O. Autorità di pagamento e certificazione) al fine di confermare che tutti gli elementi richiesti dall'art.137 del Reg.(UE) 1303/2013 siano inclusi correttamente nei Conti e supportati da documenti contabili giustificativi conservati dall'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione e dai beneficiari.

L'attività di audit dei Conti consiste pertanto nell'accertare la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli importi dichiarati con lo scopo di:

- identificare eventuali elementi inesatti o incompleti prima della presentazione del Parere di audit e della RAC;
- regolare i Conti prima della loro certificazione alla Commissione.

#### Strumenti di lavoro

19/02/2021

Come strumenti di lavoro sono stati utilizzati i modelli di checklist e verbale del Manuale dell'Autorità di Audit (versione n. 4, aggiornata con DDPF n. 9 del 30/04/2020), che risultano allineati con quelli riportati dal MEF-IGRUE nel Manuale delle procedure di audit 2014-2020, Versione 6.1 del 23/07/2020 (allegati 21 e 22) e sono presenti anche all'interno del sistema informativo MyAudit, implementato dall'IGRUE.

### Tempistica

Affinché il lavoro di audit potesse essere eseguito in tempo utile, al fine di garantire il rispetto della scadenza di cui all'art. 63, commi 5 e 7, del Reg. (UE) 1046/2018, sono stati presi accordi con l'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, condividendo il calendario per la predisposizione dei documenti necessari, con le seguenti date:

- entro il 30/09/2020 draft dei Conti;
- entro il 20/12/2020 draft finale dei Conti al termine dei controlli delle operazioni da parte dell'Autorità di Audit;
- entro il 31/01/2021 Conti regolati a seguito delle verifiche aggiuntive.

Le scadenze concordate sono state inizialmente rispettate (prima bozza trasmessa in data 30/09/2020, successivo aggiornamento in data 20/12/2020, con notifica il 28/12/2020). A partire dal 28/12/2020 è iniziato l'audit sulla bozza dei Conti presenti nel programma informatico SIGEF. Sono stati riscontrati errori ed inesattezze e, sulla base delle indicazioni e delle osservazioni proposte dall'Autorità di Audit, i dati sono state corretti, sino ad arrivare alla versione finale dei Conti, trasmessa con nota del 09/02/2021: la correzione delle imprecisioni sui Conti ha quindi comportato uno slittamento nei tempi concordati per la conclusione dell'audit dei Conti.

L'Autorità di Gestione ha anche trasmesso la Sintesi dei controlli e la Dichiarazione di affidabilità di gestione, quest'ultima redatta secondo il modello di cui all'allegato VI del Reg.(UE) 207/2015. Nel rispetto dei termini concordati tra Autorità e formalizzati nella vigente Strategia, la prima e la seconda bozza di Sintesi dei controlli sono state inviate rispettivamente il 30/09/2020 ed il 16/12/2020 (quest'ultima versione corredata dalla Dichiarazione di affidabilità di gestione). Dopo la conclusione degli ultimi audit sulle operazioni, è stato acquisito un aggiornamento di tale documentazione, trasmesso il 13/01/2021. L'Autorità di Audit ha segnalato la presenza di alcune difformità nelle bozze; i dati e le informazioni sono così stati corretti sino a pervenire alla versione finale della Dichiarazione e della Sintesi, trasmesse il 01/01/2021 (la Dichiarazione è stata poi ritrasmessa il 09/02/2021 in quanto nella precedente versione presentava un refuso).

Nel corso di svolgimento dell'audit dei Conti è emerso un problema relativo alla domanda finale di pagamento intermedio (presentata il 14/07/2020): nella documentazione a suo

tempo inoltrata alla Commissione europea, pur essendo corretto il dato (totale e pubblico coincidenti) delle spese ammissibili sostenute e pagate nell'attuazione delle operazioni a livello di programma, si riscontrano importi non esatti per gli Assi 1 e 3 (rispettivamente € 11.966.897,10 e € 14.717.813,17). Tali importi derivano da un mero errore materiale, verificatosi in fase di imputazione manuale dei dati, estrapolati dal sistema informativo regionale, sul sistema SFC. Dalle verifiche effettuate risulta che nella rendicontazione delle spese da certificare, presentata dal referente della P.O. Autorità di Pagamento e Certificazione al responsabile dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, i dati dei due assi erano in effetti corretti (€ 12.344.333,25 per l'Asse 1 e € 14.340.377,02 per l'Asse 3). Gli stessi dati corretti, che scaturiscono - come detto - dal SIGEF, sono prospettati nella versione finale dei Conti. A fronte di tale problema l'Autorità di Gestione ha inviato alla Commissione europea la richiesta di proroga nella trasmissione del "pacchetto affidabilità" (nota prot. 0162640 del 12/02/2021); nel contempo sono stati chiesti via mail al proprio rapporteur (in data 12/02/2021) chiarimenti in merito a come procedere nel caricamento della variazione dei suddetti dati su SFC, ottenendo solleciti riscontri (mail di risposta del 12/02/2021). La richiesta di proroga è stata accettata ufficialmente dalla Commissione europea con nota Ares (2021) 1323720 del 17/02/2021.

### Procedure

Per lo svolgimento dell'Audit dei conti, l'Autorità di Audit ha anzitutto esaminato:

- i risultati degli audit di sistema;
- i risultati degli audit delle operazioni;
- i risultati dei controlli di I livello svolti dall'Autorità di Gestione, presentati nella Sintesi annuale.

Riguardo agli audit di sistema, l'audit dei Conti si è basato sulle verifiche sull'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, che hanno riguardato il requisito chiave 13, come da rapporto definitivo chiuso in data 06/08/2020. Le verifiche hanno portato all'attribuzione della categoria 2, imputabile alla presenza di criticità inerenti, in particolare, i sub-requisiti 13.2 e 13.5: l'Autorità di Audit ha riscontrato che, all'interno della sezione del SIGEF dedicata ai Conti, non erano visibili né estrapolabili i dati di dettaglio relativi alle appendici ed ha quindi raccomandato all'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione il ripristino di queste funzionalità, dichiarate in fase di manutenzione, entro il 30/09/2020.

In data 30/09/2020 la suindicata Autorità ha trasmesso la scheda di follow-up delle raccomandazioni impartite, corredata di alcuni allegati, nella quale si dichiarava il superamento delle problematiche riscontrate. Tuttavia, dall'analisi della documentazione

acquisita e dalle verifiche condotte su SIGEF, l'Autorità di Audit non ha ritenuto le misure correttive implementate sufficienti a chiudere il follow-up, in quanto i dati di dettaglio non erano tutti visibili ed estrapolabili e quelli visibili non apparivano coerenti con le informazioni previste per la sezione dei Conti.

A partire dal mese di ottobre 2020 e nel corso dello svolgimento dell'audit dei Conti si è svolto un intenso lavoro di messa a punto della sezione dei Conti del sistema informativo, che ha visto anche la collaborazione dei funzionari dell'Autorità di Audit (con incontri online, scambi di e-mail, ecc.). Tale lavoro ha reso possibile, nel febbraio 2021, l'estrapolazione, da ciascuna appendice, di dati di dettaglio corretti, che sono poi stati ufficialmente inclusi nella trasmissione della documentazione definitiva relativa ai Conti.

Nel periodo contabile di riferimento si è svolto anche l'audit di sistema tematico relativo ai SIF, chiuso con rapporto definitivo del 16/09/2020, per il quale è stata attribuita la categoria 2. Dalle verifiche, che hanno incluso anche 12 test di conformità sui destinatari finali dei Fondi FEM e Fondo Confidi Unico, sono scaturite delle raccomandazioni di carattere procedurale, senza alcun riflesso sulle spese contabilizzate né certificate.

Ulteriori dettagli sugli audit di sistema vengono forniti al cap. 4.

Riguardo agli audit delle operazioni sono stati controllati tutti i 30 progetti estratti, per una spesa totale di € 7.441.796,77, verificando il rispetto delle condizioni di cui all'art.27 del Reg.(UE) 480/2014, come modificato dal Reg.(UE) 886/2019. Tutti i controlli sono terminati e sono stati predisposti i relativi rapporti definitivi; le operazioni selezionate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili esaminati.

Le verifiche effettuate hanno interessato le varie tipologie di operazioni certificate nel periodo contabile in questione (Acquisizione di beni/servizi, Concessione di contributi e Realizzazione lavori pubblici); in questo periodo non sono state certificate spese relative agli Strumenti finanziari.

Nel complesso delle verifiche sono emerse irregolarità in 6 unità campionate, per un importo complessivo di spesa non ammissibile pari a € 10.062,82; tuttavia le spese da correggere nei Conti ammontano a € 9.413,33, in quanto per un'operazione (ID 13517) parte delle spese (€ 649,49) è stata compensata e non si è quindi tradotta in ritiro.

Si tratta di irregolarità abbastanza irrilevanti in termini di spesa, che hanno interessato solo parzialmente gli importi certificati per ciascuna operazione. Gli errori riscontrati sono casuali e non sono emersi casi di frode o di sospetta frode.

Nel seguito della trattazione verranno riportate ulteriori informazioni sulle verifiche effettuate, nel corso dell'audit dei Conti, su queste irregolarità.

A seguito di verifiche dell'Autorità di Gestione, nella versione definitiva dei Conti e della Sintesi annuale dei controlli, è riportato un ritiro (€ 24.358,85), contabilizzato nella DPI presentata nel dicembre 2019. Tale importo irregolare scaturisce dalle verifiche amministrative effettuate in sede di rendicontazione ed è poi stato validato dai controlli di I livello.

Riguardo alla Sintesi annuale ed alla Dichiarazione di affidabilità, Dopo l'analisi della versione finale dei suddetti documenti, Autorità di Audit ha confermato la regolarità e la correttezza dei dati in essi contenuti, nonché la coerenza della Sintesi con quanto prospettato nei Conti definitivi.

Come previsto dalla Strategia di audit (par. 3.4.2c), sono state effettuate verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei Conti, relative a:

- rettifiche e correzioni fatte dall'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione dopo la presentazione della domanda finale di pagamento intermedio (DFPI) e riflesse nell'Appendice 8;
- ritiri, recuperi, importi da recuperare, recuperi effettuati ed importi non recuperabili indicati eventualmente nelle Appendici 2, 3, 4 e 5;
- contributi del programma erogati agli Strumenti Finanziari (Appendice 6);
- anticipi degli Aiuti di Stato pagati ai beneficiari (Appendice 7).

Infine, in linea con quanto richiesto dalla EGESIF 15-0008-05 del 03/12/2018, ulteriori verifiche sono state svolte sui pagamenti effettuati ai beneficiari (quarta colonna dell'Appendice 1, detta anche colonna C) in relazione al rispetto dell'art. 132.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Relativamente alle rettifiche effettuate dopo la presentazione della DFPI dall'analisi dell'Appendice 8 si evince che, nel periodo contabile, si rendono necessarie correzioni per un importo complessivo di € 282.302,39. Di conseguenza le spese ammissibili (totali, coincidenti con quelle pubbliche), che nella domanda finale di pagamento intermedio si attestavano a € 51.668.691,96, risultano attualmente pari a € 51.386.389,57.

Tali detrazioni sono conseguenti in primo luogo a 6 casi di verifiche dell'Autorità di Gestione successive alla DFPI, per un importo di € 272.889,06. Si tratta di 6 operazioni, tutte afferenti al 6° periodo contabile, riportate in dettaglio nella tabella seguente.

Asse	ID	beneficiario	contributo errato (correzione nei Conti)
------	----	--------------	---

3	11507	Fondazione Villa del Bali	29.997,28
6	17587	Regione Marche	45.232,11
8	17839	Regione Marche	36.234,00
8	17863	Regione Marche	84.546,00
8	18124	Regione Marche	21.660,00
8	18175	Regione Marche	55.219,67
<b>Totale correzioni</b>			<b>272.889,06</b>

Nella maggior parte dei casi (5) si tratta meri errori materiali, legati alla duplicazione delle operazioni sul SIGEF in fase di certificazione delle spese. Un caso riguarda spese che si è deciso di finanziare con risorse regionali. Essendo poche operazioni, l'Autorità di Audit ha ritenuto opportuno effettuare una verifica puntuale di ciascuna di esse.

Queste somme vengono corrette direttamente con la presentazione dei Conti; pertanto si riflettono sia nelle spese aggiornate registrate nei sistemi contabili (Appendice 1, col. A e B) che nel prospetto di riconciliazione dei dati (Appendice 8).

La correzione delle spese è adeguatamente inserita nel sistema informativo: si è infatti verificato che, per ogni caso, sono stati registrati un errore ed un ritiro nelle sezioni del SIGEF appositamente create e che le relative piste di controllo contengono anche il dettaglio degli importi rettificati.

Le altre detrazioni dai Conti derivano dalle risultanze degli audit a campione sulle operazioni, conclusi dopo la presentazione della DFPI.

Come già accennato, sono emerse irregolarità in 6 unità campionate, per una spesa non ammissibile pari a € 10.062,82, di cui € 9.413,33 da correggere nei Conti (parte delle spese di un'operazione è stata compensata e non si è quindi tradotta in ritiro).

La tabella che segue riporta il dettaglio di queste operazioni con irregolarità.

asse	ID	beneficiario	spesa certificata controllata	spesa irregolare	spesa corretta	correzione	data correzione
1	10639	CHERRY MERRY LAB S.R.L.	167.944,83	37,50	37,50	ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
1	12167	ETA S.R.L.	332.880,98	2.630,95	2.630,95	ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021



1	13517	C.R.N. SPA Capofila filiera	673.378,24	2.775,22 (*)	2.775,22	ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
1	14623	CANTIERE NAVALE FRANCHINI SRL	139.720,63	3.354,70	3.354,70	ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
3	12037	NUOVA LASERMEC SRL	122.199,43	60,00	60,00	ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
6	16293	COMUNE DI FERMO	219.545,93	554,96	554,96	ritiro (App. 1-8 Conti 2021)	Conti 2021
<b>Totale</b>			<b>1.655.670,04</b>	<b>9.413,33</b>	<b>9.413,33</b>		

(\*) La spesa irregolare registrata per questa operazione ammonta a € 3.424,71, ma l'importo da correggere nei Conti è di € 2.775,22 in quanto parte della somma non ammissibile (€ 649,49) è stata compensata con altre spese e non deve pertanto essere corretta.

Le somme irregolari, tutte di modesta entità e riconducibili ad errori casuali, sono state rilevate dall'Autorità di Audit successivamente alla presentazione della domanda finale di pagamento intermedio e quindi vengono corrette con la presentazione dei Conti. Di tali correzioni si dà evidenza, quindi, sia nell'Appendice 1 che nell'Appendice 8, dove è riportata la riconciliazione dei dati di spesa. Nell'Appendice 8 vengono altresì fornite spiegazioni sulla tipologia di correzioni (a seguito di controlli AdA). Inoltre dette irregolarità sono correttamente state inserite nelle sezioni del sistema informativo dedicate alle irregolarità, al registro debitori (come ritiri) e sono tracciate nelle piste di controllo di ciascuna operazione. Il lavoro di audit effettuato fornisce, quindi, garanzie sufficienti sulla correttezza dei Conti.

Non sono presenti ulteriori irregolarità da correggere relative a controlli di altre autorità, quali Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, Commissione europea o Corte dei Conti europea.

Al termine delle verifiche è possibile concludere che nell'Appendice 8 è stata effettuata una corretta riconciliazione delle spese, con indicazione delle motivazioni degli scostamenti tra importi inclusi nelle domande di pagamento e spese dichiarate conformemente all'art. 137.1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Relativamente ai ritiri, nell'Appendice 2 è stato inserito un caso, per un importo di € 24.358,85, mentre non sono presenti importi né recuperati né da recuperare né irrecuperabili (Appendici 3, 4 e 5).



Il suindicato ritiro si riferisce all'operazione ID 13532, che è stata anche oggetto di verifica nell'ambito dei controlli a campione del 6° periodo contabile. In particolare la somma, ritirata per compensazione in fase di pagamento del saldo (con la domanda di pagamento intermedio dicembre 2019), scaturisce da un controllo nella fase di istruttoria della rendicontazione finale delle spese, validato successivamente dal controllo di I livello.

L'Autorità di Audit ha verificato che sono stati inseriti correttamente il ritiro e l'irregolarità nelle apposite sezioni del SIGEF e che è stata adeguatamente alimentata la pista di controllo finanziaria dell'operazione.

Si è infine constatata la coerenza tra quanto prospettato nei Conti e la Sintesi annuale dei controlli a cura dell'Autorità di Gestione.

Con riferimento ai contributi del programma erogati agli Strumenti Finanziari, nell'Appendice 6 è correttamente inserito l'importo di € 18,320.998,99, inerente alle operazioni ID 14765 (per € 12.320.998,99), ID 15989 (per € 3.750.000) e ID 17098 (per € 2.250.000,00). Tale importo, indicato anche nella domanda finale di pagamento intermedio, è rimasto invariato rispetto al 5° periodo contabile, in quanto in questa annualità non sono state certificate spese inerenti agli Strumenti di Ingegneria Finanziaria. Con l'invio dei Conti definitivi, invece, l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione ha evidenziato un errore materiale in eccesso nell'importo dei contributi del programma (complessivo, che coincide con il pubblico) erogati ai destinatari prospettato nella domanda finale di pagamento intermedio, presentata a luglio 2020. In quella occasione era stata compresa in tale importo (pari a € 7.639.316,30) la somma di € 367.500,00: si tratta di un importo rappresentato da due contratti di prestito a valere sull'intervento 14.1, nell'ambito dell'operazione ID 14765 (FEM), che sono stati erroneamente caricati dal sistema informativo come afferenti la certificazione della terza tranche di trasferimento di risorse al FEM. Detti contratti, infatti, sono stati pagati successivamente alla certificazione di tale tranche, né il loro apporto sarebbe stato necessario per il raggiungimento della soglia prevista dalla convenzione con il soggetto attuatore del Fondo per la certificazione della suddetta tranche.

Pertanto, in occasione della chiusura dei Conti, l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione ha provveduto a comunicare il dato corretto dei contributi erogati ai destinatari finali corrispondenti alle risorse finora certificate, che si attesta a € 7.271.816,30.

L'Autorità di Audit ha ritenuto opportuno effettuare delle verifiche puntuali relative al pagamento di tali contratti, acquisendo anche specifica documentazione, ed ha appurato che nella sezione del SIGEF dedicata alla gestione del FEM detti importi sono

correttamente imputati alla quarta tranches di trasferimento di risorse al Fondo (peraltro non ancora finanziata sino al 6° periodo contabile) e non alla terza. La correzione effettuata dall'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione in sede di presentazione dei Conti definitivi è pertanto corretta.

Alla luce di quanto esposto e considerato che nel periodo contabile in esame non sono state registrate nuove spese certificate relative ai SIF, l'Autorità di Audit non ha ritenuto di dover effettuare ulteriori verifiche in sede di audit dei Conti e reputa possibile affermare che i contributi erogati agli Strumenti finanziari siano legittimi e regolari.

Con riferimento agli anticipi sugli aiuti di Stato (Appendice 7), l'importo complessivo, riportato nella versione definitiva dei Conti, ammonta a € 17.718.627,14, di cui € 3.609.282,22 coperti da spese pagate dai beneficiari entro 3 anni dal pagamento dell'anticipo.

Nelle bozze dei Conti presentate sino al mese di gennaio 2021 l'importo coperto da spese pagate dai beneficiari entro 3 anni dall'anticipo era di € 585.743,99, coincidente con quello riportato nella domanda finale di pagamento intermedio presentata in data 14/07/2020. Tuttavia già nel corso di svolgimento dell'audit dei Conti si è appurato che tale dato era errato.

Si è infatti constatato che il sistema informativo, a causa di una query imprecisa, sottostimava l'importo degli anticipi coperti da spese entro i tre anni. In realtà, in base all'analisi dei dati presenti in altre sezioni del SIGEF, è risultato che gli anticipi coperti da spese entro il termine stabilito sono molto più numerosi. L'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, insieme ai tecnici informatici, si è adoperata per mettere a punto regole di estrapolazione precise (come detto nella nota di trasmissione dei Conti definitivi) e, in occasione della presentazione dei Conti di febbraio 2021, il dato finale è risultato pari a € 17.718.627,14. La correttezza di tale dato è stata comprovata anche attraverso i test di conformità eseguiti dall'Autorità di Audit.

Sulla popolazione, costituita da 208 operazioni (a valere sugli Assi 1, 3 e 8), infatti, è stato effettuato un campionamento casuale di 14 casi, tenendo conto, nella composizione del campione, sia degli anticipi coperti che da quelli non coperti da spese entro tre anni (5 dei casi rientrano nella prima tipologia e 9 nella seconda).

La tabella che segue illustra i casi sottoposti alle verifiche a campione.

asse	ID	beneficiario	importo compl. versato come anticipo	importo coperto da spese sostenute dal benef. entro i tre anni dal pag. dell'anticipo	importo non coperto da spese sostenute dal benef. entro i tre anni dal pag. dell'anticipo
1	13577	MECHATRONICS AUTOMATION RESEARCH TECHNOLOGIES SRL	52.200,82	52.200,82	-
1	11019	ARCHE' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	37.333,33	37.333,33	-
3	10037	IN.CO.M. SRL	72.680,00	72.680,00	-
3	11779	SAILMAKER INTERNATIONAL SRL	36.000,00	36.000,00	-
3	12043	VE.S.T.A. SRL	29.500,00	29.500,00	-
1	11615	BIOLIBRARY SRL SEMPLIFICATA	29.420,60	-	29.420,60
3	10895	HEGO FILM SRL SEMPLIFICATA	10.000,00	-	10.000,00
3	11479	ZARCLE SRL	14.000,00	-	14.000,00
3	12009	ENTE CARNEVALESCA FANO	21.008,00	-	21.008,00
8	14535	MOBILITY IT SRL	59.028,00	-	59.028,00
8	13994	LA MANUELITA S.R.L.	47.000,00	-	47.000,00
8	16951	EUROBUILDING SPA	64.800,00	-	64.800,00
8	14128	DE LUCA LORELLA	14.423,82	-	14.423,82
8	14218	CARTOFARO SAS. DI FIORAVANTI PIO E C.	80.000,00	-	80.000,00

Si è potuto constatare che i dati inseriti nel sistema informativo e nei Conti sono corrispondenti e le operazioni sono correttamente classificate come aiuti di Stato. Gli importi di dettaglio, presenti nel sistema informativo, sono esatti e, nei casi di spese coperte da giustificativi, si è verificato che gli anticipi sono stati effettivamente dichiarati a fronte di spese sostenute entro il termine fissato dalla normativa. Per tutti i casi si è anche appurata l'acquisizione, in sede di concessione dell'anticipo, di idonea garanzia fideiussoria.

Ulteriori verifiche hanno riguardato i pagamenti, corrispondenti alle spese ammissibili registrate nei sistemi contabili, ai beneficiari a norma dell'art. 132.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, inseriti nella quarta colonna dell'appendice 1 (detta anche colonna C).

Occorre premettere che tale colonna ha un valore meramente descrittivo, non avendo, i pagamenti effettuati ai beneficiari, nessun impatto sulle domande di pagamento e sui relativi pagamenti effettuati dalla Commissione europea.

Inoltre il rispetto del termine di pagamento di 90 giorni dovrebbe essere in funzione della disponibilità dei finanziamenti ricevuti. A tale proposito si evidenzia che, in base a quanto comunicato per le vie brevi dall'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, le somme incassate entro il periodo contabile di riferimento a valere sul POR FESR sono nettamente inferiori rispetto a quanto pagato complessivamente ai beneficiari nello stesso periodo.

Tuttavia, al fine di attestare l'attendibilità anche di questa tipologia di dati inseriti nei documenti di chiusura dei Conti, l'Autorità di Audit ha svolto dei test di controllo a campione.

La popolazione su cui campionare, estrapolata dal sistema informativo SIGEF, si riferisce a pagamenti complessivi per un importo di € 27.151.944,59.

Sono stati estrapolati casualmente, dal foglio di calcolo della popolazione complessiva, 10 progetti, selezionati a valere su tutti gli assi; per svolgere un'analisi più completa dei dati, si è scelto di includere nella popolazione anche operazioni per le quali non è stato rispettato il suindicato vincolo temporale. Tra i casi campionati 4 hanno natura di ente pubblico e 6 sono soggetti privati. Il campionamento è documentato da apposito verbale (ID 22015965 del 09/02/2021) ed il dettaglio delle operazioni soggette a verifica è descritto dalla seguente tabella.

asse	ID	beneficiario	importo spese certificate	importo pagamenti a norma art. 132.1
1	13733	GALIZIO TORRESI SRL	83.139,50	83.139,50
2	11061	UNIONE MONTANA DELL'ESINO-FRASASSI	113.866,71	113.866,71
3	15116	TM ITALIA SRL	40.000,00	-
3	15122	CUCINESSE SRL	40.000,00	-
4	14844	CONTRAM SPA	99.500,00	99.500,00
5	17831	REGIONE MARCHE	686.989,50	686.989,50
6	17283	COMUNE DI ASCOLI PICENO	28.601,99	28.601,99
7	13915	REGIONE MARCHE	368.307,04	368.307,04
8	17211	KREALEGNO SRL	58.560,00	58.560,00

8	17215	MAGLIFICIO MAREA S.R.L.	19.200,00	19.200,00
---	-------	-------------------------	-----------	-----------

Dalle verifiche effettuate si è potuto constatare il rispetto del termine di pagamento previsto dalla normativa comunitaria e, comprendendo tutti i casi testati, la corrispondenza tra i dati prospettati e le informazioni e la documentazione presenti in SIGEF.

Nel caso dei beneficiari pubblici spesso i trasferimenti di risorse finanziarie avvengono prima della data ufficiale della domanda di pagamento, sulla base di quanto previsto nei bandi o nelle convenzioni di riferimento. Si è inoltre riscontrato che, anche per taluni casi registrati come non pagati entro i 90 giorni, la documentazione acquisita in sede di controllo ha permesso di appurare, invece, l'effettivo rispetto del termine per l'erogazione del finanziamento. Si tratta di beneficiari privati per i quali, nel conteggio dei giorni intercorsi sino al pagamento, occorre considerare delle legittime interruzioni, dato che, dopo la presentazione della domanda di pagamento, sono intervenute richieste di integrazioni da parte delle strutture regionali competenti.

Con riferimento alla composizione dei conti, si fa presente che:

- i Conti sono stati redatti nel rispetto della tempistica concordata e secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg.(UE) 1011/2014, con la compilazione delle Appendici previste;
- i dati dei Conti sono riportati a livello di fondo FESR ed aggregati per ciascun asse;
- i dati indicati nell'Appendice 1, pari a € 51.386.389,57, sono completi e corrispondenti alla somma degli importi inseriti nelle due domande di pagamento intermedio del periodo contabile in esame (di cui una domanda di pagamento intermedio ed una domanda finale di pagamento intermedio, corrispondente a € 51.668.691,96) sia per singolo asse che per totali, al netto delle correzioni apportate per un totale di € 282.302,39, di cui € 9.413,33 a seguito dei controlli da parte dell'Autorità di Audit e € 272.889,06 a seguito di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione;
- attraverso il sistema informativo è stata verificata la regolare conservazione dei documenti;
- è stata riscontrata l'esistenza di una adeguata pista di controllo tramite il sistema informativo, riportante per ogni operazione indicazioni delle attività, comprese quelle di competenza della funzione di Certificazione;
- risulta la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dalla Struttura responsabile nei propri sistemi contabili (a norma dell'art. 137.1.a Reg.(UE) 1303/2013) e le spese e il relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle domande di pagamento presentate alla Commissione entro il 31/07/2020;

- risulta la corrispondenza tra gli importi ritirati, recuperati, da recuperare, recuperati art.71 e non recuperabili, riportati nei Conti, e gli importi iscritti nei sistemi contabili dell'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, evidenziando che nel periodo contabile di riferimento è presente solo un ritiro, registrato nell'Appendice 2, per un importo di € 24.358,85 (per correzioni su spese certificate nel 6° periodo contabile), mentre non sono presenti importi recuperati, da recuperare, recuperi art.71 e non recuperabili, per cui le Appendici 3, 4 e 5 hanno valore pari a zero;
- non si è verificata per il periodo di riferimento l'eventuale esclusione di alcune spese dai Conti a causa di una valutazione in corso della legittimità e regolarità di tali spese, previamente incluse in una domanda di pagamento intermedio (art.137.2 Reg.(UE) 1303/2013 Ongoing Assessments);
- risulta la corrispondenza degli importi registrati nell'Appendice 6, relativa ai contributi del programma erogati agli Strumenti finanziari, che ammontano a € 18.320.998,99;
- risulta la corrispondenza degli importi registrati nell'Appendice 7, relativa agli anticipi sugli aiuti di Stato, per un totale di € 17.718.627,14, di cui € 3.609.282,22 coperti da spese pagate dai beneficiari entro 3 anni;
- risulta la correttezza delle rettifiche richieste dall'Autorità di Audit, specificando che, tramite le Appendici 1 e 8, sono state regolarmente effettuate nell'asse di riferimento le correzioni relative ai controlli di secondo livello, per un ammontare totale di € 9.413,33;
- risulta la correttezza delle rettifiche apportate, tramite le Appendici 1 e 8, a seguito di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione, per un ammontare totale di € 272.889,06 (legato ad errori materiali);
- tutte le correzioni apportate sono state iscritte nell'Appendice 8, colonne E-F (relative alle differenze) e colonna G (relativa alle motivazioni delle rettifiche). Non sono state segnalate rettifiche da parte di ulteriori organismi;
- risulta pertanto la corretta riconciliazione delle spese all'interno dell'Appendice 8, confermando il raffronto tra le spese dichiarate ai sensi dell'art.137.1a del Reg.(UE) 1303/2013, per un totale di € 51.386.389,57, e le spese inserite nelle domande di pagamento nel periodo contabile di riferimento, per un totale di € 51.668.691,96, con una differenza di € 282.302,39 e l'indicazione delle dovute motivazioni nella colonna G;
- risulta la coerenza tra quanto riportato nei Conti, attraverso le Appendici 2 ed 8, e quanto fornito dall'Autorità di Gestione nelle tabelle A, B e C della Sintesi annuale dei controlli.

### 6.3 Conclusioni su completezza, accuratezza e veridicità dei conti

L'audit dei Conti, condotto attraverso le procedure sopra descritte, ha fornito una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei Conti, ai sensi dell'art. 29.5 del Reg.(UE) 480/2014.

L'attività di audit si è conclusa, dopo la richiesta e l'accettazione della proroga del termine, con il rapporto definitivo del 18/02/2021, trasmesso alla competente Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione.

Nel rapporto di audit si afferma che:

- i Conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito dall'art.29.5 del Reg.(UE) 480/2014;
- le spese nei Conti, delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione, sono legittime e regolari.

L'Autorità di Audit ha appurato che la versione definitiva dei Conti rispecchia le correzioni condivise nel corso dell'audit con l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione.

Confermando la correttezza dei Conti, quindi delle spese chieste a rimborso alla Commissione, si esprime parere sui Conti senza riserve.

#### 6.4 Eventuali problematiche di natura sistemica e misure adottate

Nell'ambito dell'attività di audit dei Conti per il periodo contabile in esame non sono stati individuati problemi aventi natura sistemica.



## 7 COORDINAMENTO TRA ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

### 7.1 Procedura di coordinamento

L'Autorità di Audit per il POR FESR Marche 2014/2020 si è avvalsa di altri organismi che eseguono gli audit ai sensi dell'art. 127(2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come previsto dal paragrafo 1.5 della strategia di audit.

A seguito dell'espletamento della procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., in data 30.11.2017 è stato stipulato il contratto relativo al "Servizio di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" con la Società Protiviti Government Services srl di Roma.

In particolare il servizio ha riguardato l'espletamento degli audit di sistema Tematico relativo ai Strumenti Finanziari e nella fornitura di consulenze tecniche e predisposizione di strumenti di lavoro.

Riguardo alle procedure di coordinamento e controllo con la suindicata Società, le stesse sono previste dal Capitolato di appalto al capitolo 5.

### 7.2 Procedura di supervisione e revisione della qualità

Le procedure di supervisione e revisione della qualità del lavoro svolto dalla Società Protiviti Government Services srl di Roma vengono effettuate con check list attualmente inserite nel Manuale dell'attività di Audit Vers. 4, (allegato n. 43), approvato con DDPF n.9 del 30.04.2020.

## 8 ALTRE INFORMAZIONI

### **8.1 Eventuali frodi e misure adottate**

Non si sono riscontrati, durante l'attività di audit, svolta da questa Struttura, né da parte di altri Organismi Nazionali o Comunitari, casi di frode o di sospetta frode.

### **8.2 eventi successivi alla presentazione dei conti**

Non si sono registrati eventi successivi alla presentazione dei conti.

Relativamente all'affidabilità dei dati relativi alla performance, la stessa è stata verificata durante lo svolgimento degli audit delle operazioni.

Per quanto attiene alla questione recentemente emersa tra Commissione europea e Stato membro in merito alla presunta irregolarità connessa a subappalti, come richiesto anche da ultimo dalla Commissione con comunicazione del 4/02/2021 (inviata tramite CIRCABC), si riporta di seguito la lista delle operazioni interessate con riferimento al periodo contabile oggetto della presente Relazione di controllo. Le medesime informazioni sono caricate anche su CIRCABC in formato excel.



TABELLA SUBAPPALTI FONDO FESR - REGIONE MARCHE - ANNO CONTABILE 6°

ID LOCALE	PERIODO CONTABILE	Titolo del progetto contenente l'appalto interessato	CUP	Importo a base di gara (IVA esclusa)	Importo certificato nel periodo contabile (quota parte relativa all'appalto interessato)	Normativa applicata ((D.Lgs. 163/2006 o D.Lgs. 50/2016)	Presenza della limitazione e % del sub-appalto (si/no) – (da verificare nel bando e nella documentazione di gara)	Limitazioni giustificate (si/no)	Presenza di una precedente correzione finanziaria legata alla procedura di appalto	Impatto sul TET (si/no)	Commenti
13915	6°	Acquisizione di servizi professionali per sviluppo, manutenzione ed assistenza al sistema informativo SIGEF relativo al POR FESR 2014/2020, durata 36 mesi.	B31H17000070009	<b>90.950,00</b>	<b>101.171,89</b>	D.Lgs 50/2016	SI	SI *vedi commento"	NO		Per quanto riguarda la giustificazione della limitazione del subappalto, si rimanda al Parere dell'Avvocatura di Stato prot. n. 202302 del 9/10/2020.

I dati trasmessi, a proposito dei subappalti, attraverso la presente relazione sono forniti esclusivamente con la finalità di adempiere ai doveri di cooperazione tra lo Stato membro e la Commissione Europea, previsti dalle disposizioni che disciplinano la gestione concorrente, allo scopo di favorire lo scambio di dati ed informazioni.

Le informazioni e i dati forniti dalla scrivente Autorità non costituiscono in nessun caso, neppure implicito, un consenso, ovvero, un'accettazione circa l'applicazione di correzioni finanziarie o l'avvio di procedure di rettifica finanziaria, da eseguirsi a carico dello Stato membro oppure dei Servizi della Commissione Europea.

Le Autorità nazionali mantengono le proprie perplessità, come più volte rappresentato, alla luce del principio della certezza del diritto, del principio del legittimo affidamento e del principio di proporzionalità, sulla fondatezza giuridica delle richieste della Commissione Europea, riferite da ultimo nella la nota Ref.Ares(2020)4160967 del 7 agosto 2020, con riguardo alla presunta irregolarità collegata alla limitazione ingiustificata dei subappalti.

## 9 LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ

### 9.1 Livello complessivo di affidabilità

Per la valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo si è tenuto conto della combinazione delle risultanze degli audit di sistema, delle operazioni e delle conclusioni dell'audit dei conti.

Il programma operativo è stato sottoposto a verifiche da parte del MEF IGRUE che con nota prot. 136110 del 28.05.2019 ha avviato una Valutazione in itinere dell'Autorità di Audit del Programma Operativo FESR della Regione Marche per la programmazione 2014/2020 per un Reperforming degli Audit di Sistema – Requisito Chiave 15, conclusosi con un rapporto definitivo nota prot. 31970 del 27.02.2020 con un esito di Categoria 2.

Con nota prot. 245037 del 15.11.2019 è stata avviata una Valutazione in itinere dell'Autorità di Audit del Programma Operativo FESR della Regione Marche per la programmazione 2014/2020 per un Reperforming degli Audit delle Operazioni – Requisito Chiave 16, conclusosi con un rapporto definitivo nota prot. 227933 del 02.12.2020 con un esito di Categoria 2.

A seguito delle verifiche di sistema, nell'ambito dell'attività di valutazione di affidabilità finalizzata al campionamento delle operazioni, è stata attribuita al sistema stesso la Categoria 2 ("Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti"), con un livello di affidabilità medio-alto.

Dai controlli a campione sulle operazioni sono emerse irregolarità in 6 operazioni, che possono però essere classificate come errori casuali di modesto impatto finanziario (€ 10.062,82), che hanno interessato solo parzialmente gli importi certificati. Dai calcoli effettuati, dettagliati al par. 5.9, il TET si attesta a 0,11% ed il TETR a 0,09%.

L'audit dei conti ha permesso di confermare le risultanze positive emerse dalle altre attività, fornendo un quadro fedele e veritiero delle spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione Europea.

Sulla base di tali risultanze, tenendo conto della tabella 1, inserita nella EGESIF 15\_0002-04 del 19.12.2018, l'Autorità di Audit ritiene che il livello complessivo di affidabilità del sistema sia medio-alto ed il parere di audit possa essere senza riserve.



## **9.2 Azioni di mitigazione attuate**

Sulla base di quanto esposto al par. 9.1, non si sono rese necessarie azioni di mitigazione o azioni correttive supplementari, in una prospettiva sia sistemica che finanziaria, in quanto le uniche misure correttive sono state quelle impartite a seguito delle attività di audit.

**10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE**

**Allegato 1 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DEI SISTEMI**

Entità sottoposta a audit	Fondo/i	Titolo dell'audit	Data della relazione finale di audit	Programma Operativo: 2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR													Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4) [come definito nella tabella 2 — allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]	
				KR1	KR2	KR3	KR4	KR5	KR6	KR7	KR8	KR9	KR10	KR11	KR12	KR13		
Autorità di Gestione - REGIONE MARCHE	F.E.S.R.	Audit di sistema su Autorità di Gestione	06/08/2020		2													2
Osservazione: Categoria II - Funziona ma sono necessari dei miglioramenti																		
Autorità di Certificazione - REGIONE MARCHE	F.E.S.R.	Audit di sistema su Autorità di Certificazione	06/08/2020														2	2

Osservazione: Categoria II - Funziona ma sono necessari dei miglioramenti

Allegato 2 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE OPERAZIONI

Fondo	Numero CCI del programma	Titolo del programma	A	B		C		D	E	F	G	H	I
			Importo in euro corrispondente alla popolazione da cui è stato preso il campione	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base casuale		Copertura del campione su base casuale non statistica		Importo delle spese irregolari nel campione su base casuale	Tasso di errore totale	Rettifiche effettuate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo (TETR)	Altre spese sottoposte a audit	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spesa sottoposti a audit
				Importo (B1)	% (B2)	% delle operazioni coperte (C1)	% delle spese coperte (C2)						
F.E.S.R.	2014IT16RFOP013	POR Marche FESR	51.668.691,96	7.441.796,77	14,4			10.062,82	0,11	9.413,33	0,09		

(A) Spesa Totale Certificata nell'anno contabile precedente l'anno di produzione della RAC.

(B1) Somma degli importi di Spesa Controllata oggetto dei controlli sulle Operazioni solo per Campione Ordinario.

19/02/2021

(B2) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla Commissione nell'anno di riferimento. Formula:  $(B2 = B1 / A)$ .

(C1) Percentuale delle operazioni controllate estratte tramite campionamento non statistico. Tale percentuale viene calcolata sul numero complessivo delle operazioni della popolazione.

(C2) Percentuale di spesa controllata oggetto delle operazioni campionate con metodo non statistico. Tale percentuale viene calcolata sulla spesa totale della popolazione da cui è stato preso il campione non statistico.

(D) Somma di tutti gli importi di Spesa Irregolare solo per Campione Ordinario.

(E) Somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione.

(F) Somma degli importi delle Rettifiche finanziarie applicate in seguito agli audit delle operazioni svolti dall'AdA.

(G) Tasso di errore totale residuo (TETR) corrisponde al tasso di errore totale (TET) meno le rettifiche finanziarie applicate prima della presentazione dei conti da parte dello Stato membro in relazione agli errori rilevati dall'AdA, inclusi gli errori casuali proiettati, gli errori sistemici e gli errori noti.

(H) Somma di tutti gli importi di Spesa Controllata solo per Campione Complementare.

(I) Somma di tutti gli importi di Spesa Irregolare solo per Campione Complementare.